

CAMPARI

Davide Campari - Milano S.p.A.

Bilancio consolidato
al 31 dicembre 2000

Indice

Organi Sociali	7
Relazione sulla gestione	9
Relazione del Collegio Sindacale	23
Relazione della Società di Revisione	27
Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2000	29
Stato patrimoniale	30
Conto economico	32
Nota integrativa	33
Allegati alla Nota integrativa	57
1. Elenco delle partecipazioni	58
2. Variazioni nei conti di patrimonio netto	60
3. Rendiconto finanziario	61
4. Bilancio in Euro	62
5. Bilancio riclassificato	65

Davide Campari - Milano S.p.A.

Organi Sociali

Consiglio di Amministrazione

Luca Garavoglia	<i>Presidente</i>
Marco Perelli-Cippo	<i>Amministratore Delegato e Chief Executive Officer</i>
Stefano Saccardi	<i>Amministratore Delegato e Officer Legal Affairs and Business Development</i>
Paolo Marchesini	<i>Chief Financial Officer</i>
Joern Boettger	<i>Amministratore Delegato e Chief Operating Officer Italy</i>
Vincenzo Visone	<i>Chief Operating Officer International</i>
Cesare Ferrero	<i>Membro del Comitato Audit</i>
Gert Gaarnat	
Franzo Grande Stevens	<i>Membro del Comitato Remunerazione e Nomime</i>
Nicholas J. Kramer	
Giovanni Rubboli	<i>Membro del Comitato Audit e del Comitato Remunerazione e Nomime</i>
Renato Ruggiero	<i>Membro del Comitato Remunerazione e Nomime</i>
Marco Vitale	<i>Membro del Comitato Audit</i>
Machiel Anton Zondervan	

*Nomine dell'Assemblea degli Azionisti del 2 maggio 2001

Collegio Sindacale

Umberto Tracanella	<i>Presidente</i>
Marco Di Paco	<i>Sindaco effettivo</i>
Antonio Ortolani	<i>Sindaco effettivo</i>
Angeloguido Mainardi	<i>Sindaco supplente</i>
Giuseppe Pajardi	<i>Sindaco supplente</i>
Mario Tracanella	<i>Sindaco supplente</i>

** Nomine dell'Assemblea degli Azionisti del 2 maggio 2001

Società di revisione

Reconta Ernst & Young - Milano

*** Incarico conferito dall'Assemblea degli Azionisti del 3 marzo 2001

Relazione sulla gestione
Bilancio Consolidato al 31.12.2000

Signori Azionisti,

Il 2000 è stato un esercizio di notevole crescita dimensionale per il Gruppo che ha realizzato un incremento delle vendite (al netto di sconti) del 19,5% e pari a consuntivo a Lit. 963,2 miliardi.

Il summenzionato risultato è ascrivibile al combinato effetto di tre fattori determinanti quali, crescita per linee esterne, ovvero per l'esercizio 2000 il pieno consolidamento del giro d'affari dei *brand* acquistati e degli effetti derivanti dall'estensione di diritti di licenza, crescita organica dei *brand* in portafoglio ed in terzo luogo effetti cambio connessi all'apprezzamento della divisa statunitense.

Per quanto concerne il primo dei tre fattori evidenziati le vendite nette incrementalmente Cinzano sono state circa il 12,6% delle vendite nette consolidate dell'esercizio precedente, quelle relative a Ouzo-12 l'1,2% ed il pieno consolidamento del fatturato derivante dall'estensione dei diritti di distribuzione per il canale moderno di Lipton Ice Tea è valso lo 0,9% delle vendite nette consolidate realizzate nel 1999.

La complessiva crescita organica dei *brand* del Gruppo ha generato un incremento delle vendite nette in termini di valore del 2,8% mentre i positivi effetti di cambio connessi all'apprezzamento della divisa statunitense sono quantificabili nel 2%.

In concomitanza con la crescita dimensionale del Gruppo il risultato operativo è cresciuto in termini assoluti del 27,5% raggiungendo Lit. 165,3 miliardi, dopo l'ammortamento di marchi e di *goodwill* per Lit. 15,3 miliardi.

L'incidenza del risultato operativo in rapporto al fatturato è cresciuta a seguito dello sviluppo dimensionale, intervenuto principalmente nell'area di *business* dei *wines* e dei *soft drink*, cui è corrisposto un incremento meno che proporzionale dei costi di produzione e delle spese generali ed amministrative.

L'utile netto consolidato, pari a Lit 102,3 miliardi, ha registrato una lieve flessione rispetto a Lit. 105,4 miliardi dell'anno precedente per la lievitazione delle imposte sul reddito, delle quali Lit. 50,3 miliardi sono relativi ad imposte dell'esercizio, Lit. 33 miliardi sono relativi ad imposte accantonate a fronte di accertamenti relativi ad esercizi precedenti e Lit. 3,1 miliardi sono relativi ad imposte di esercizi precedenti.

L'utile prima di ammortamenti di immobilizzazioni materiali ed immateriali, di interessi ed imposte (EBITDA) è stato pari a Lit. 215,9 miliardi, registrando una crescita in termini assoluti del 20% rispetto all'esercizio precedente, mentre l'utile prima di interessi ed imposte (EBIT) è stato pari a Lit. 178,4 miliardi, in crescita del 25,6 % in termini assoluti rispetto al 1999.

	1999		2000		2000	2000
	(lit/mn)	%	(lit/mn)	%	(Euro/mn)	Variazioni
Vendite lorde accise	806.225	113,8%	963.187	114,6%	497,4	19,5%
Vendite nette accise	708.678	100,0%	840.442	100,0%	434,0	18,6%
Risultato operativo	129.585	18,3%	165.253	19,7%	85,3	27,5%
Utile netto dell'esercizio	105.403	14,9%	102.296	12,2%	52,8	-2,9%
EBITDA	179.858	25,4%	215.877	25,7%	111,5	20,0%
EBIT	142.108	20,1%	178.470	21,2%	92,2	25,6%

1. Conto Economico Riclassificato

La tabella che segue rappresenta il conto economico consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000, riclassificato secondo la prassi internazionale al fine di avere una rappresentazione di costi e ricavi per destinazione.

	1999		2000		2000	2000
	(lit/mn)	%	(lit/mn)	%	(Euro/mn)	Variazioni
Vendite						
Vendite lorde	806.225	113,8%	936.187	114,6%	497,4	19,5%
Meno accise	-97.547	-13,8%	-122.765	-14,6%	-63,4	25,9%
Vendite nette	708.678	100,0%	840.422	100,0%	434,0	18,6%
Costo del venduto						
Materiali	239.021	33,7%	283.878	33,8%	146,6	18,8%
Costo di produzione	60.226	8,5%	67.865	8,1%	35,0	12,7%
Totale costo del venduto	299.247	42,2%	351.743	41,9%	181,7	17,5%
Margine lordo	409.431	57,8%	488.679	58,1%	252,4	19,4%
Spese di pubblicità e promozionali	120.825	17,0%	154.130	18,3%	79,6	27,6%
Spese di vendita e di distribuzione	84.387	11,9%	94.924	11,3%	49,0	12,5%
Spese generali e amministrative	59.335	8,4%	59.075	7,0%	30,5	-0,4%
Ammortamento avviamento e marchi	15.229	2,2%	15.297	1,8%	7,9	0,0%
Costi e spese operative	279.846	39,5%	323.426	38,5%	167,0	15,6%
Risultato operativo	129.585	18,3%	165.253	19,7%	85,3	27,5%
Altri (costi) ricavi						
Interessi attivi, netti	9.151	1,3%	10.245	1,2%	5,3	12,0%
Utili (perdite) su cambi, netti	-169	0,0%	190	0,0%	0,1	-212,4%
Interessi di minoranza	40	-0,0%	126	0,0%	0,1	215,0%
Altri netti	12.652	1,8%	12.901	1,5%	6,7	2,0%
Utile prima delle imposte	151.259	21,3%	188.715	22,5%	97,5	24,8%
Imposte sul reddito	45.856		86.419		44,6	88,5%
Utile netto dell'esercizio	105.403	14,9%	102.296	12,2%	52,8	-2,9%

Come precedentemente indicato, le vendite nette sono cresciute del 18,6% a seguito del combinato effetto di crescita organica, di crescita per linee esterne e di effetti cambio positivi. Le vendite nette, pari a Lit. 840,4 miliardi includono ricavi derivanti dalla produzione di Smirnoff Ice per il cliente UDV, ammontanti a Lit. 5,8 miliardi.

Il costo dei materiali è stato pari a Lit. 283,9 miliardi, l'incidenza di tale costo in rapporto alle vendite nette è rimasta sostanzialmente stabile, 33,8%, nonostante l'incremento del peso delle vendite dei vini in rapporto alle vendite consolidate.

I costi di produzione, pari a Lit. 67,9 miliardi, risultano incrementati in valore assoluto del 12,7% rispetto all'esercizio precedente, anche a seguito degli oneri derivanti dalla produzione di Smirnoff Ice, che si quantificano in Lit. 3,5 miliardi. L'incidenza di tali oneri in rapporto alle vendite nette è comunque scesa dall'8,5% all'8,1% anche per il fatto che tutta la produzione Cinzano è affidata a licenziatari ed il suo costo è incluso nei costi dei materiali acquistati.

Il margine lordo, pari a Lit. 488,7 miliardi, è cresciuto sia in termini assoluti, 19,4%, sia in rapporto alle vendite nette, passando dal 57,8% al 58,1%.

Le spese di pubblicità e promozionali sono state pari a Lit. 154,1 miliardi, l'incidenza di tali oneri in rapporto alle vendite nette è salita dal 17% al 18,3% a seguito del combinato effetto di una generalizzata crescita dei costi degli spazi *media* e delle promozioni al *trade*, nonché dell'importante investimento pubblicitario destinato al rilancio della marca Cinzano.

Le spese di vendita e distribuzione, perlopiù variabili, sono state pari a Lit. 94,9 miliardi, il loro peso rispetto alle vendite nette, 11,3%, è lievemente diminuito rispetto all'esercizio precedente per la minore incidenza della componente fissa di tali oneri.

Le spese generali e amministrative, pari a Lit. 59,1 miliardi, sono rimaste praticamente inalterate rispetto all'esercizio precedente nonostante gli interventi di rafforzamento delle strutture che la gestione dei nuovi *brand* acquistati ha reso necessario, in rapporto alle vendite nette tali spese sono diminuite dall'8,4% al 7%.

Il risultato operativo, dopo l'ammortamento di marchi e *goodwill*, è salito a Lit. 165,3 miliardi, evidenziando in valore assoluto una crescita del 27,5%. La minore incidenza del costo del venduto e dei costi operativi in rapporto alle vendite nette ha determinato un incremento della redditività rispetto alle vendite (ROS), che è passata così dal 18,3% al 19,7%.

La voce altri proventi netti è prevalentemente composta da plusvalenze maturate sulla vendita di beni immobili, in Svizzera ed in Italia, e da quote di utili derivanti dalla società Skyy Spirits LLC.

L'utile prima delle imposte è cresciuto del 24,8% in termini assoluti, raggiungendo l'importo di Lit. 188,7 miliardi, ovvero il 22,5% delle vendite nette.

Le imposte pari a Lit. 86,4 miliardi includono l'accantonamento effettuato dalla Società a fronte di accertamenti relativi ad esercizi precedenti per Lit. 33 miliardi, così come indicato in nota integrativa, e di imposte relative ad esercizi precedenti per Lit. 3,1 miliardi.

L'utile netto, pari a Lit. 102,3 miliardi è in linea con quello conseguito nell'esercizio precedente.

2. Vendite nette e margine commerciale per area di *business*

La tabella che segue evidenzia la scomposizione delle vendite nette nonché del margine commerciale nelle tre aree di *business* ed il prospetto di raccordo tra i risultati delle tre aree con il risultato operativo consolidato.

	1999		2000		2000	2000
	(lit/mn)	%	(lit/mn)	%	(Euro/mn)	Variazioni
Vendite nette						
Spirits	423.580	59,8%	456.930	54,4%	236,0	7,9%
Soft Drinks	234.584	33,1%	240.739	28,6%	124,3	2,6%
Wines	50.154	7,1%	136.944	16,3%	70,7	171,1%
Totale	708.678	100,0%	834.613	99,3%	431,0	17,8%
Altri			5.809		3,0	
Totale generale	708.678	100,0%	840.422	100,0%	434,0	18,6%
Margine commerciale						
Spirits	158.390	78,1%	173.898	72,6%	89,8	9,8%
Soft Drinks	35.374	17,4%	36.138	15,1%	18,7	2,2%
Wines	9.055	4,5%	27.332	11,4%	14,1	201,7%
Totale	202.819	100,0%	237.358	99,1%	122,6	17,0%
Altri			2.267		1,2	
Totale generale	202.819	100,0%	239.625	100,0%	123,8	18,1%
Oneri non allocati						
Spese generali e amministrative	59.335	8,4%	59.075	7,0%	30,5	-0,4%
Ammortamento avviamento e marchi	15.299	2,2%	15.297	1,8%	7,9	0,0%
Altri	-1.400	-0,2%		0,0%		
Risultato operativo	129.585	18,3%	165.253	19,7%	85,3	27,5%

Il pieno consolidamento delle vendite Cinzano ha determinato un incremento del peso delle vendite nette e del margine commerciale dell'area *wines* rispetto a quella *spirits* e *soft drinks*.

Maggiori dettagli in merito all'analisi delle vendite e dei risultati economici delle tre aree di *business* verranno forniti nei paragrafi seguenti.

3. Andamento e ripartizione delle vendite nette consolidate per area geografica

La tabella che segue indica la ripartizione geografica delle vendite, nette di sconti ed accise, per area geografica.

Area	1999		2000		2000
	(lit/mn)	%	(lit/mn)	%	(Euro/mn)
Italia	458.856	64,7%	482.484	57,4%	249,2
EU	156.344	22,1%	206.117	24,5%	106,5
Americhe	41.856	5,9%	70.357	8,4%	36,3
Europa non EU	26.888	3,8%	39.749	4,7%	20,5
Resto del Mondo	24.734	3,5%	41.715	5,0%	21,5
Totale	708.678	100,0%	840.422	100,0%	434,0

L'esercizio 2000 evidenzia una crescita in termini assoluti delle vendite nette in tutti e cinque i mercati. In termini di importanza relativa si evidenzia come il pieno consolidamento delle vendite Cinzano ed in minor misura Ouzo 12 ha determinato un incremento dell'importanza dei mercati esteri, che complessivamente raggiungono il 42,6% del valore complessivo delle vendite nette realizzate.

Per quanto concerne l'*Italia* la crescita rispetto all'esercizio precedente è stata pari allo 0,8% in termini di volumi e 5,1% in termini di valore.

In particolare si evidenzia, per quanto riguarda gli *spirits*, il buon andamento di Campari, con crescita del 3,4% in termini di volume e 4,1% in termini di valore, CampariSoda, con crescita del 1,1% in termini di volume e 1,8% in termini di valore e Jägermeister, che è cresciuto del 5,5% in termini di volume e 4% in termini di valore.

Il rinnovato consolidamento delle vendite di Biancosarti, la cui distribuzione nell'anno precedente era affidata alla società dismessa S.I.L. S.p.A., ha rappresentato lo 0,9% dell'incremento a valore registrato dalle vendite nette nazionali. Per quanto concerne il portafoglio *soft drinks*, Crodino ha registrato un incremento pari all'1,2% in termini di volume e dello 0,5% in termini di valore; Lemonsoda, Oransoda e Pelmosoda hanno riportato complessivamente una crescita del 5% in termini di volume e del 3,3% in termini di valore.

L'effetto derivante dal pieno consolidamento delle vendite Lipton Ice Tea per il canale moderno, con crescita del 10,7% in termini di volume e del 12,9% in termini di valore, è stato parzialmente eroso dalla contrazione delle vendite nette dei prodotti a marchio Crodo e dei prodotti a marchio di terzi.

Le acque minerali Crodo, dopo qualche anno di difficoltà, hanno raggiunto una situazione di equilibrio in termini di volumi venduti con valore delle vendite nette in crescita del 4,7%.

Per quanto concerne Cinzano il raffronto delle vendite dell'anno 2000 con il risultato relativo all'esercizio 1999 non è significativo in quanto in tale periodo la commercializzazione dei prodotti è stata limitata ai mesi di novembre e dicembre. L'attività di commercializzazione dei prodotti Cinzano per il mercato nazionale, affidata alla F.lli Gancia S.p.A., ha raggiunto solo parzialmente i risultati attesi per le difficoltà incontrate dal licenziatario nella gestione di un portafoglio contenente marchi percepiti dal consumatore come fungibili e dunque di fatto sovrapposti. Nell'esercizio in corso si è dunque concordato di limitare l'accordo di licenza alla sola produzione in esclusiva di prodotti Cinzano per il mercato nazionale; la controllata italiana Campari S.p.A., distributrice di *brand leader* nel mercato degli aperitivi quali Campari,

CampariSoda e Crodino, dal mese di maggio dell'anno in corso sarà dunque il nuovo distributore della marca per il mercato nazionale, arricchendo così la propria gamma dei prestigiosi *vermouth* e spumanti Cinzano.

Per quanto concerne gli altri *Paesi EU* si è registrata una crescita delle vendite nette complessive pari a 41,9% in termini di volume e del 31,8% in termini di valore; tale crescita è stata generata dal pieno consolidamento sia delle vendite relative a Cinzano, particolarmente presente nel mercato tedesco, nonché in Svezia, Regno Unito, Belgio, Spagna e Danimarca, sia delle vendite relative a Ouzo 12, anch'esso importante nel mercato tedesco ed in quello greco.

In negativo segnaliamo la contrazione delle vendite europee di Campari, quantificabile nell'8,4% in termini di volume e 8,8% in termini di valore.

Nel primo mercato EU per dimensione, la *Germania*, dove a seguito delle acquisizioni intervenute, il 41,3% delle vendite è oggi rappresentato da Campari, il 39,6% è rappresentato da Cinzano e l'8,6% è rappresentato da Ouzo 12, la crescita complessiva, pari al 36,9% in termini di volume ed al 32,8% in termini di valore, è stata mitigata da un andamento non positivo di Campari, CampariSoda e Cynar. Al momento sono in fase di implementazione mirati interventi su questo mercato al fine di ripristinare le condizioni per una futura crescita dei *brand* in oggetto.

A seguito del pieno consolidamento dei *brand* acquisiti le vendite del Gruppo nel mercato EU a fine esercizio, ove espresse in termini di volume, risultano ripartite nei seguenti principali mercati: Germania (47,4%), Grecia (8,9%), Spagna (6,9%), Belgio (6,7%), Regno Unito (5,6%), Olanda (5%), Francia (4,1%) e Svezia (4,1%).

Per quanto concerne le *Americhe*, si è registrata una crescita delle vendite nette complessive pari a 51,9% in termini di volume e del 68,1% in termini di valore; tale crescita è stata generata oltre che dal pieno consolidamento delle vendite relative a Cinzano e dall'ottenimento dei diritti di distribuzione degli *whisky* Grant's e Glenfiddich per il mercato brasiliano, anche dagli effetti dell'apprezzamento della divisa statunitense rispetto alla divisa di consolidamento.

Nel primo mercato per dimensione, il *Brasile*, dove l'83,6% delle vendite è oggi rappresentato da Campari e l'8,2% è rappresentato da Cinzano, la crescita complessiva, pari al 33,9% in termini di volume ed al 47,8% in termini di valore, è stata aiutata anche da una crescita organica, principalmente indotta dal buon andamento di Campari, cresciuto dell'1,1% in termini di volume.

Le vendite del Gruppo nel mercato americano a fine esercizio, ove espresse in termini di volume, risultano ripartite come segue: Brasile (65,9%), Stati Uniti (11,7%), Canada (12%).

Ricordiamo che le vendite Cinzano in un importante mercato per dimensione come l'Argentina non vengono consolidate a seguito dell'accordo di licenza di produzione e distribuzione stipulato con SAVA.

Per quanto concerne i *Paesi dell'Europa non EU*, si è registrata una crescita delle vendite nette complessive pari a 92,4% in termini di volume e del 47,8% in termini di valore; tale crescita è stata generata dal pieno consolidamento delle vendite relative a Cinzano.

Nel primo mercato dell'Europa non comunitaria per dimensione, la *Svizzera*, dove a seguito delle acquisizioni intervenute, il 52% delle vendite è oggi rappresentato da Campari, il 10,2% è rappresentato da Cinzano, il 5,3% è rappresentato da CampariSoda ed il 4,8% da Crodino, la crescita complessiva, pari al 47,2% in termini di volume ed al 19,7% in termini di valore, è stata aiutata anche da una crescita organica, principalmente indotta dal buon andamento di Campari, cresciuto del 9,2% in termini di volume e del 2,6% in termini di valore.

Le vendite del Gruppo nel mercato dell'Europa non comunitaria a fine esercizio, ove espresse in termini di volume, risultano ripartite nei seguenti principali mercati: Svizzera (34,2%), Repubblica Ceca (19,6%), Polonia (12,4%).

Per quanto concerne il *Resto del Mondo*, si è registrata una crescita delle vendite nette complessive pari al 45,7% in termini di volume ed al 68,7% in termini di valore; tale crescita è stata generata dal pieno consolidamento delle vendite relative a Cinzano.

Le vendite del Gruppo nel mercato a fine esercizio, ove espresse in termini di volume, risultano ripartite nei seguenti principali Paesi: Giappone (44,6%) e Australia (30,9%).

4.1 Spirits

4.1.1 Andamento e ripartizione delle vendite nette spirits per area geografica

La tabella che segue evidenzia la ripartizione geografica delle vendite nette consolidate dell'area *spirits*.

Area	1999		2000		2000
	(lit/mn)	%	(lit/mn)	%	(Euro/mn)
Italia	219.819	51,9%	230.222	50,4%	118,9
EU	131.195	31,0%	130.498	28,6%	67,4
Americhe	40.043	9,5%	57.482	12,6%	29,7
Europa non EU	20.374	4,8%	24.364	5,3%	12,6
Resto del Mondo	12.149	2,8%	14.364	3,1%	7,4
Totale	423.580	100,0%	456.930	100,0%	236,0

4.1.2 Andamento vendite nette dei Marchi del Gruppo

Le vendite nette consolidate di *Campari* sono cresciute in termini di valore del 3,9%, mentre a causa degli evidenziati problemi intercorsi in alcuni mercati i volumi sono diminuiti dell'1,1%.

In particolare l'analisi dei volumi evidenzia buoni risultati in importanti mercati quali Italia, Brasile, Svizzera, Giappone e Belgio, mentre risultati non in linea con le aspettative sono stati riscontrati in mercati quali Germania, Francia, Stati Uniti, Spagna, Paesi Bassi, Austria, Grecia e Regno Unito.

CampariSoda, cresciuto nel principale mercato, l'Italia, dell'1,1% in termini di volume e dell'1,8% in termini di valore ha visto parzialmente erodersi tale crescita per il non completamente soddisfacente andamento delle vendite in Svizzera, Germania e Austria.

Le vendite consolidate di *Cynar* sono cresciute del 4,8% in termini di volumi e dell'1,2% in termini di valore, grazie soprattutto all'avvio dal luglio dell'anno 2000 delle forniture a Bols-Cynar-Ballantine's AG di prodotto per il mercato Svizzero. Al contrario nei principali mercati, quali quello italiano e quello tedesco, la marca ha mostrato segni di rallentamento.

Ouzo 12 ha registrato un incremento delle vendite nette pari al 90,3% in termini di volume e del 87,8% in termini di valore per gli effetti derivanti dal pieno consolidamento delle vendite che nel corso dell'esercizio precedente hanno avuto avvio solo in tarda primavera.

I risultati raggiunti nei principali mercati, quello greco e quello tedesco, sono stati in linea con le aspettative.

4.1.3 Andamento vendite nette dei Marchi di Terzi

Le vendite di *Jägermeister* sono state molto positive, in un mercato degli amari in sofferenza il prodotto è riuscito a crescere del 6,5% in volume e del 4,6% in valore.

Skyy è stata protagonista di una significativa crescita, pari al 99,3% in termini di volume ed al 115,6% in termini di valore, a conferma delle potenzialità della marca e della bontà dell'investimento effettuato nella società proprietaria del *brand*.

Grand Marnier, del quale il Gruppo è concessionario per il mercato tedesco, ha lievemente sofferto di difficoltà che riteniamo essere di natura congiunturale.

4.1.4 Conto Economico Consolidato spirits

La tabella che segue evidenzia il conto economico consolidato riclassificato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000 dell'area *spirits*

	1999		2000		2000	2000
	(lit/mn)	%	(lit/mn)	%	(Euro/mn)	Variazioni
Vendite nette accise	423.580	100,0%	456.930	100,0%	236,0	7,9%
Margine lordo	298.158	70,4%	323.405	70,8%	167,0	8,5%
Margine commerciale	158.390	37,4%	173.898	38,1%	89,8	9,8%

Per quanto concerne la crescita organica l'incremento delle vendite nette è principalmente attribuibile alla crescita registrata, nel portafoglio marchi propri, da Campari e CampariSoda e, nel portafoglio marchi di terzi, da Jägermeister e Skyy.

Il margine lordo, ovvero vendite nette meno costi dei materiali e spese di produzione, pari a Lit. 323,4 miliardi, è cresciuto in assoluto dell'8,5% rispetto all'esercizio precedente.

Il margine commerciale, ovvero il margine lordo meno spese di pubblicità, promozionali, di vendita e distribuzione, è cresciuto in assoluto del 9,8% raggiungendo il valore di Lit. 173,9 miliardi.

L'incidenza del margine commerciale in rapporto alle vendite nette è cresciuta dal 37,4% al 38,1%.

4.2 Wines

4.2.1 Andamento e ripartizione delle vendite nette wines per area geografica

La tabella che segue evidenzia la ripartizione geografica delle vendite nette consolidate dell'area *wines*.

Area	1999		2000		2000
	(lit/mn)	%	(lit/mn)	%	(Euro/mn)
Italia	9.587	19,0%	11.697	8,5%	6,0
EU	22.058	43,7%	71.889	52,5%	37,1
Americhe	1.769	3,5%	12.833	9,4%	6,6
Europa non EU	4.704	9,3%	13.309	9,7%	6,9
Resto del Mondo	12.396	24,5%	27.216	19,9%	14,1
Totale	50.514	100,0%	136.944	100,0%	70,7

4.2.2 Marchi del Gruppo

Le vendite di *Cinzano* hanno lievemente sofferto delle inevitabili frizioni connesse al passaggio alla rete vendita internazionale del Gruppo Campari in sostituzione di quella UDV. In termini di redditività al contrario il primo esercizio completo di gestione della marca da parte del Gruppo Campari ha evidenziato risultati al di sopra delle aspettative, in

modo particolare riteniamo che i *vermouth* possano avere interessanti potenzialità di crescita futura, che potranno essere pienamente colte solo tramite il mantenimento dell'attuale livello di investimenti pubblicitari e promozionali.

Per quanto concerne le vendite dei *vermouth* si confermano come mercati di riferimento Germania, Regno Unito, Canada, Brasile, Giappone, Belgio, Spagna, Repubblica Ceca e Stati Uniti. Un confronto con i risultati di vendita dell'esercizio precedente non è significativo in quanto la marca è stata oggetto di acquisizione solo nel novembre 1999.

Per quanto concerne le vendite dei vini spumanti, il cui mercato principale è rappresentato dalla Germania, la scelta di riposizionare l'Asti Cinzano ad un livello maggiormente in linea con l'immagine storica della marca, ha comportato la rinuncia a servire le catene di hard discount ed in ultima analisi non irrilevanti sacrifici in termini di volumi venduti.

Tra le altre iniziative volte a ricostruire l'immagine della marca Cinzano segnaliamo la sponsorizzazione del circuito Motomondiale, in particolare i Gran Premi d'Italia, Germania, Brasile e Regno Unito, nonché il completato *restyling* del *packaging* dei vini spumanti e quello in corso dei *vermouth*.

4.2.3 Marchi di terzi

Le vendite di *Riccadonna*, il cui principale mercato è l'Australia, hanno segnato una lieve flessione in termini di volumi rispetto all'anno precedente mentre in termini valore, anche grazie ad un favorevole andamento del cambio, l'incremento registrato è stato pari al 9,7%.

Il contratto di distribuzione è stato rinnovato fino al 31 dicembre 2005; alcuni mercati esteri secondari per questo marchio, quali Stati Uniti, Romania e Germania, verranno gestiti direttamente dalla società proprietaria della marca.

Le vendite di *Henkell Trocken*, per il quale il Gruppo Campari è concessionario nel mercato svizzero, sono risultate inferiori alle aspettative.

4.2.4 Conto Economico Consolidato - wines

La tabella che segue evidenzia il conto economico consolidato riclassificato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000 dell'area *wines*

	1999		2000		2000	2000
	(lit/mn)	%	(lit/mn)	%	(Euro/mn)	Variazioni
Vendite nette accise	50.514	100,0%	136.944	100,0%	70,7	171,1%
Margine lordo	12.449	24,6%	58.726	42,9%	30,3	371,7%
Margine commerciale	9.055	17,9%	27.322	20,0%	14,1	201,7%

La crescita delle vendite nette è attribuibile alla crescita derivante dal pieno consolidamento delle vendite Cinzano.

Il margine lordo, ovvero vendite nette meno costi dei materiali e spese di produzione è risultato pari a Lit. 58,7 miliardi.

Il margine commerciale, ovvero il margine lordo meno spese di pubblicità, promozionali, di vendita e distribuzione, ha raggiunto Lit. 27,3 miliardi.

L'incidenza del margine commerciale in rapporto alle vendite nette è aumentato dal 17,9% al 20% nonostante la crescita delle spese pubblicitarie e promozionali relative al rilancio del *brand* acquisito.

4.3 Soft drinks

4.3.1 Andamento e ripartizione delle vendite nette soft drinks per area geografica

La tabella che segue evidenzia la ripartizione geografica delle vendite nette consolidate dell'area *soft drinks*.

Area	1999		2000		2000
	(lit/mn)	%	(lit/mn)	%	(Euro/mn)
Italia	229.450	97,8%	234.756	97,5%	121,2
Estero	5.134	2,2%	5.983	2,5%	3,1
Totale	234.584	100,0%	240.739	100,0%	124,3

4.3.2 Marchi del Gruppo

Crodino ha realizzato vendite consolidate soddisfacenti tanto in termini di volumi, con crescita pari all'1,4%, quanto in termini di valore, con crescita pari allo 0,7%.

Nel mercato nazionale, che rappresenta il 95% del mercato della marca, le vendite sono cresciute dell'1,2% in termini di volumi e dello 0,5% in termini di valore.

Nel secondo e terzo mercato per dimensione, l'Olanda e la Svizzera, *Crodino* ha conseguito ottimi risultati, evidenziando una crescita delle vendite in termini di valore, rispettivamente del 22,5% e del 10,2%.

Buoni anche i risultati di *Lemonsoda*, le cui vendite consolidate sono cresciute dell'1,7% in termini di volume e dell'1,1% in termini di valore, di *Oransoda*, che ha registrato un incremento del 3,8% in volume e del 2,4% in valore, e di *Pelmosoda*, che nel secondo anno dal lancio del prodotto, ha evidenziato un aumento delle vendite del 67,4% in volume e del 60,6% in valore.

Le vendite di *acqua minerale Crodo*, dopo ripetuti anni di difficoltà, hanno registrato il sostanziale mantenimento dei volumi dell'anno precedente ed una crescita in valore del 5,2%. La focalizzazione territoriale nelle aree geografiche più prossime al sito produttivo e la ristrutturazione della rete vendita hanno dunque consentito di raggiungere l'obiettivo di trovare un equilibrio economico soddisfacente.

Le *bibite Crodo*, contrariamente alle acque minerali, hanno avuto un anno decisamente insoddisfacente, con contrazione delle vendite in volume del 33,5%. L'economicità dell'area *soft drinks* non è stata minata da tale riduzione dei volumi in quanto i prodotti in oggetto, privi di una chiara identità di marca, sono da sempre caratterizzati dal fatto di avere una limitata contribuzione alla redditività dell'area di *business*.

4.3.3 Marchi di terzi

Lipton Ice Tea, ha concluso un anno decisamente soddisfacente, con incremento delle vendite del 10,7% in termini di volume e del 12,9% in termini di valore. Alla luce dell'andamento degli ultimi esercizi, gli obiettivi posti per l'anno in corso sono il mantenimento del livello di crescita conseguita.

4.3.4 Conto Economico Consolidato soft drinks

La tabella che segue evidenzia il conto economico consolidato riclassificato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000 dell'area *soft drinks*.

	1999		2000		2000	2000
	(lit/mn)	%	(lit/mn)	%	(Euro/mn)	Variazioni
Vendite nette accise	234.584	100,0%	240.739	100,0%	124,3	2,6%
Margine lordo	97.385	41,5%	104.280	43,3%	53,9	7,1%
Margine commerciale	35.374	15,1%	36.138	15,0%	18,7	2,2%

La crescita del 2,6% delle vendite nette è principalmente attribuibile al buon andamento di marchi propri quali, Crodino, Oransoda e Lemonsoda e di marchi di terzi, quali Lipton Ice Tea, tale crescita è stata parzialmente erosa dal non soddisfacente andamento delle vendite dei prodotti a marchio Crodo ed a marchio di terzi.

Il margine lordo, ovvero vendite nette meno costi dei materiali e spese di produzione, pari a Lit. 104,3 miliardi, è cresciuto in assoluto del 7,1% rispetto all'esercizio precedente.

Il margine commerciale, ovvero il margine lordo meno spese di pubblicità, promozionali, di vendita e distribuzione, è cresciuto in assoluto del 2,2% raggiungendo il valore di Lit. 36,1 miliardi.

L'incidenza del margine commerciale in rapporto alle vendite nette è in linea con quello dell'esercizio precedente e pari al 15%.

5. Investimenti

Gli investimenti, principalmente effettuati nell'area produzione, sono stati relativi all'acquisto di impianti e macchinari, un terreno a Sulmona in vista di un'espansione dell'attività dello stabilimento, nonché investimenti nell'area ambiente e sicurezza.

Nel corso del 2000 si è completata l'implementazione del sistema SAP R/3 nelle società controllate italiane del Gruppo, concludendosi la fase di preparazione dei moduli di ciclo attivo, controllo di gestione, gestione degli investimenti, che hanno avuto avvio il 1 gennaio 2001.

Campari Deutschland e Campari International non hanno riscontrato particolari problemi nell'utilizzo del sistema SAP R/3 la cui fase progettuale aveva avuto termine nell'esercizio precedente.

6. Attività di ricerca e sviluppo

Il Gruppo ha svolto attività di ricerca e sviluppo esclusivamente legate all'ordinaria attività produttiva e commerciale, di conseguenza i relativi costi sono stati interamente spesati nell'esercizio.

7. Aumento e conversione del capitale sociale in Euro

In data 28 giugno 2000 è stato convertito il capitale sociale in Euro, mediante aumento del capitale da Lit. 14.520 milioni a Euro 29.040.000 mediante utilizzo di riserve per Lit. 41.709 milioni, e con conversione di ogni azione da nominali Lit. 10.000 unitarie a nominali Euro 20 unitarie.

In data 1 marzo 2001 la Società ha deliberato la suddivisione del capitale sociale, di Euro 29.040.000, in altrettante azioni da Euro 1 ciascuna.

8. Rapporti con società controllate, controllanti e sue controllate

La tabella che segue evidenzia il saldo delle cessioni di merci e prestazioni di servizi della Società nei confronti delle società controllate.

Davide Campari – Milano S.p.A.	(lit/mn.)
Campari – Crodo S.p.A.	8.535
Campari S.p.A.	125.643
Francesco Cinzano S.p.A.	1.029
Cinzano Investimenti e Partecipazioni S.p.A.	30
SAMO S.p.A.	513
Campari France S.A.	-21.626
Campari International S.A.M.	57.873
Campari Management S.A.M.	-3.479

Nel corso dell'esercizio non è intervenuto alcun rapporto di cessione di beni o di prestazione di servizi né con la società controllante né con società da quest'ultima controllate.

9. Mutamenti organizzativi intervenuti prima e dopo la chiusura dell'esercizio.

I principali mutamenti organizzativi avvenuti nella struttura del Gruppo nel corso dell'esercizio 2000 sono i seguenti:

- è stata realizzata la fusione delle controllate greche N. Kaloyannis Bros. AEBE, V. Kaloyannis Distillery T.E.A.E. e A. Distillery I. Kaloyannis A.E., acquisite nel 1999 unitamente al marchio Ouzo 12. Con tale operazione si è razionalizzata e semplificata la struttura delle partecipazioni greche del Gruppo;
- è stata acquistata la società di diritto portoghese Prolera Lda e la sua controllata Zytronna Lda., che hanno svolto nel corso dell'esercizio attività di servizi a favore di altre società estere del Gruppo;
- sono state cedute a terzi le società di servizi DI.CI.F. Investments N.V. e KEVRON Securities N.V.

I principali mutamenti organizzativi avvenuti nella struttura del Gruppo dopo la chiusura dell'esercizio 2000 sono i seguenti:

- è stata completata l'acquisizione da parte della Capogruppo della società brasiliana UDVIC Ltda. e delle sue controllate UDV do Brasil Ltda., Dreher S.A. e Kenston Sales and Services S.A., nonché della società uruguayana Gilbey's S.A. Sono state quindi avviate le procedure per il conferimento della UDVIC Ltda, che ha nel frattempo mutato la propria denominazione in DCM Participações Ltda, alla Campari do Brasil e per la successiva fusione per incorporazione di DCM Participações in Campari do Brasil. Tale operazione permetterà di semplificare e razionalizzare la struttura del Gruppo in Brasile. La denominazione della Gilbey's S.A. è stata modificata in Gregson's S.A.;
- è stata ceduta a terzi la partecipazione del 10% nella SIAM Monticchio S.p.A.;
- è stata acquistata la partecipazione del 6% della Cinzano Investimenti e Partecipazioni S.p.A. detenuta dalla Flli Gancia & C. S.p.A., incrementando pertanto la quota di partecipazione del Gruppo dal 94% al 100%. I rispettivi Consigli di Amministrazione hanno deliberato la fusione per incorporazione della Cinzano Investimenti e Partecipazioni S.p.A. nella Campari-Crodo S.p.A.;
- è stata ceduta a terzi la società di servizi Zytronna Lda;
- la società di servizi Campari Management S.A.M. ha cessato la propria attività ed è stata posta in liquidazione.

10. Azioni proprie e di società controllanti

Nel corso dell'esercizio 2000 non sono state detenute in portafoglio azioni proprie o della società controllante, neppure per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e lo stesso alla data del 31.12.2000.

11. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

11.1 Acquisizione in Brasile

In data 31 gennaio 2001 il Gruppo Campari ha finalizzato l'acquisizione dal Gruppo UDV della società UDVIC, proprietaria, insieme alle sue controllate, di marchi leader nei mercati brasiliano ed uruguayano, quali Dreher, Old Eight, Drury's, Liebfraumilch e Gregson's.

Dreher, un *aguardente* presente sul mercato da oltre 25 anni, è lo *spirit* più venduto in Brasile (*caçhaca* esclusa).

Old Eight e Drury's, sono il secondo ed il terzo *whisky* più venduto nel mercato brasiliano.

Liebfraumilch è un vino brasiliano che ha registrato negli anni passati interessanti tassi di crescita.

Gregson's è infine il *whisky leader* nel mercato uruguayano. La produzione e la distribuzione di Gregson's è stata concessa in licenza a società collegate con il Gruppo UDV.

Le attività brasiliane acquisite includono, oltre ai marchi sopra descritti, gli stabilimenti di Sorocaba (distante circa 100 km. da San Paolo), che a seguito dell'acquisizione diventa lo stabilimento di maggiore dimensione del Gruppo in termini di capacità produttiva installata per la produzione di *spirits*, e lo stabilimento di Jaboatao (Recife). Nell'ambito della riorganizzazione della struttura produttiva sudamericana è prevista la chiusura dello stabilimento di Barueri ed il trasferimento della sua produzione negli stabilimenti acquistati.

Contestualmente alla descritta acquisizione è stato stipulato con il Gruppo UDV un contratto di licenza di produzione dei seguenti prodotti: Smirnoff Vodka, Bell's Scotch Whisky, Gilbey's Gin, Master's Choice, Berro De Agua.

Sono state quindi avviate le procedure per il conferimento della UDVIC Ltda, che ha nel frattempo mutato la propria denominazione in DCM Participações Ltda, alla Campari do Brasil e per la successiva fusione per incorporazione di DCM Participações in Campari do Brasil. Tale operazione permetterà di semplificare e razionalizzare la struttura del Gruppo in Brasile.

11.2 Distribuzione Cinzano per il mercato italiano

Per quanto concerne Cinzano si rammenta quanto sopra anticipato in merito alla distribuzione dei vini spumanti e dei *vermouth* nel mercato nazionale che, dal 1° maggio 2001, passerà alla società controllata Campari S.p.A.. Sempre nell'ambito dell'accordo raggiunto con il licenziatario F.lli Gancia S.p.A. in data 13 marzo 2001 le azioni Cinzano Investimenti e Partecipazioni S.p.A., rappresentanti il 6% del capitale sociale di quest'ultima sono state riacquistate dalla controllata Campari Crodo S.p.A..

11.3 Licenza di distribuzione Granini per il mercato italiano

Nei primi mesi dell'anno in corso il Gruppo Campari ha poi ottenuto da Eckes i diritti di distribuzione per il mercato nazionale dei *soft drinks* a marchio Granini, *leader* nel mercato tedesco.

Per la società controllata licenziataria, Samo S.p.A., il contratto Granini riveste un indubbio interesse oltre che per le valenze economiche delle condizioni negoziate anche per il fatto che i prodotti in questione consentiranno di aggiungere massa critica ad un portafoglio che, dopo il passaggio della distribuzione di Lipton Ice Tea a Campari S.p.A., appariva particolarmente indebolito. Ci attendiamo dunque che ciò potrà essere di buon auspicio alla ripresa dei *soft drinks* a marchio Crodo.

12. Progetto di quotazione delle azioni della Società presso il Mercato Telematico Azionario gestito dalla Borsa Italiana S.p.A.

Nel corso dell'esercizio la Società ha avviato il progetto per la quotazione delle sue azioni al Mercato Telematico Azionario gestito ed organizzato dalla Borsa Italiana S.p.A. L'operazione sarà strutturata mediante un'offerta pubblica di vendita da parte degli azionisti Wessanen Europa B.V. e Gioch S.A. Société Anonyme, al fine di consentire una diffusione delle azioni sul mercato in misura almeno sufficiente a realizzare il requisito del flottante richiesto per l'ammissione delle suddette azioni alla quotazione. L'offerta sarà articolata in un'offerta pubblica di vendita destinata al pubblico indistinto in Italia e in un collocamento privato riservato ad investitori professionali italiani e istituzionali esteri, con *tranches* riservate per i dipendenti del Gruppo ed altre categorie di soggetti.

In esecuzione di tale progetto, oltre agli interventi necessari per adeguare lo Statuto e le procedure della Società alle regole di *corporate governance* (in merito a cui si dirà qui di seguito nel paragrafo 13), la Società ha altresì provveduto a rinforzare le proprie strutture amministrative e di controllo di gestione per poter adempiere agli obblighi aggiuntivi di comunicazione finanziaria posti a carico delle società quotate. È invece prevista l'esternalizzazione del servizio titoli, mediante affidamento delle incombenze relative a una società specializzata.

13. Corporate Governance

Successivamente alla chiusura dell'esercizio, in data 1 marzo 2001 la Società ha adottato un nuovo testo di Statuto sociale conforme al codice di autodisciplina in materia di *corporate governance* la cui adozione è raccomandata dalla Borsa Italiana S.p.A. per le società quotate. In particolare, tale Statuto prevede:

- all'art. 20, l'obbligo per gli Amministratori Delegati o per il Presidente del Comitato Esecutivo, di riferire con periodicità almeno trimestrale al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale sull'attività svolta nell'esercizio delle deleghe, sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società o dalle società del Gruppo o su quelle in posizione di conflitto d'interesse;
- all'art. 21, la nomina di uno o più soggetti preposti al controllo delle procedure interne (amministrative e operative) adottate al fine di garantire una sana ed efficiente gestione, e l'obbligo, per tali soggetti, di riferire del loro operato a coloro che li hanno nominati, nonché, se costituito, al Comitato Audit;
- all'art. 22, la facoltà, per il Consiglio di Amministrazione, di nominare un Comitato per il controllo interno ("Comitato Audit") con funzioni consultive e propositive, composto in prevalenza da membri del Consiglio di Amministrazione non legati da rapporti contrattuali e/o di partecipazione con il Gruppo di cui la Società fa parte;
- all'art. 23, la facoltà, per il Consiglio di Amministrazione, di nominare un Comitato per la remunerazione e le nomine ("Comitato Remunerazione e Nomine") con funzioni consultive e propositive, composto in prevalenza da membri del Consiglio di Amministrazione non legati da rapporti contrattuali e/o di partecipazione con il gruppo di cui la Società fa parte;
- all'art. 28, la nomina dei Sindaci mediante voto di lista al fine di garantire la rappresentanza della minoranza presso il collegio sindacale.

I comitati previsti dal nuovo Statuto sono stati costituiti e sono composti interamente da consiglieri indipendenti. È stato altresì nominato il preposto al controllo interno.

14. Evoluzione prevedibile della gestione

L'esercizio in corso sarà fortemente influenzato dall'esito del processo di integrazione delle attività brasiliane acquisite.

Per l'esercizio in corso ci attendiamo risultati in linea con quelli conseguiti nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000.

Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione
(Dott. Luca Garavoglia)

Davide Campari - Milano S.p.A.

Relazione del Collegio Sindacale
Bilancio Consolidato al 31.12.2000

DAVIDE CAMPARI MILANO SPA
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI
SUL BILANCIO CONSOLIDATO DI GRUPPO AL 31/12/2000
AI SENSI DELL'ART. 41 DEL D. LGS. 9 APRILE 1991, N.127

* * *

Ai soci dell'impresa capogruppo Davide Campari Milano S.p.A.

Nell'ambito dei nostri compiti abbiamo controllato, ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. 127/91, il bilancio consolidato di gruppo della Davide Campari Milano S.p.A. al 31/12/2000, redatto in milioni di lire, che chiude con un risultato netto di 102.296 milioni, un totale attivo di 1.160.690 milioni, un patrimonio netto di 669.707 milioni al netto dell'utile di periodo, conti d'ordine per un importo di 126.965 milioni, nonché la relazione sulla gestione del gruppo.

A) Controllo del bilancio consolidato

1. Il nostro esame è stato svolto secondo i principi di comportamento del collegio sindacale, enunciati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e, in conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio consolidato, interpretate e integrate dai corretti principi contabili enunciati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti.
2. I bilanci delle società controllate sono stati assoggettati a controllo legale da parte dei rispettivi collegi sindacali; su tali bilanci il controllo diretto è stato quindi svolto dai relativi Collegi Sindacali e dalle singole relazioni, di cui abbiamo preso visione, non emergono anomalie né segnalazione di irregolarità.
3. Abbiamo preso visione della lettera di preventiva conferma rilasciata dalla Reconta Ernst Young, società di revisione cui è stato affidato l'incarico di



revisione volontaria del bilancio consolidato, e da essa non emergono segnalazioni;

4. È stata considerata l'area di consolidamento, sono stati esaminati i principi di consolidamento ed è stata verificata la congruità dei criteri di valutazione applicati.

5. Possiamo attestare l'inesistenza di deviazioni rispetto alle norme di legge che disciplinano il bilancio consolidato, integrate dai principi contabili sopra identificati, ovvero di deviazioni dalle norme di comportamento del collegio sindacale.

Il bilancio consolidato che viene sottoposto al vostro esame corrisponde alle scritture contabili della controllante e ai dati trasmessi dalle imprese incluse nel consolidamento.

6. A nostro giudizio, il sopramenzionato bilancio consolidato, nel suo complesso esprime in modo corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del gruppo facente capo alla Davide Campari Milano SpA per l'esercizio chiuso il 31/12/2000, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio consolidato richiamate al precedente punto A)1.

B) Controllo della relazione sulla gestione

1. La relazione degli amministratori sull'andamento della gestione, che correda il bilancio consolidato, è stata da noi controllata al fine di verificarne il rispetto del contenuto previsto dall'art. 40 del D. Lgs. 127/91 e per accertarne la congruenza con il bilancio consolidato così come previsto dall'art. 41 del D. Lgs. 127/91.

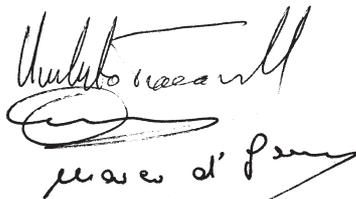
2. Sulla base dei controlli effettuati, il Collegio ritiene che la relazione sulla gestione del gruppo sia corretta e risulti coerente col bilancio consolidato.

I SINDACI

Avv. Umberto Tracanella

Dr. Antonio Ortolani

Avv. Marco Di Paco



Davide Campari - Milano S.p.A.

Relazione della Società di Revisione
Bilancio Consolidato al 31.12.2000

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Agli Azionisti della
Davide Campari - Milano S.p.A.

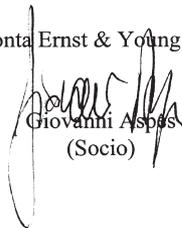
1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della Davide Campari - Milano S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2000. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato compete agli amministratori della Davide Campari - Milano S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale. Il bilancio di una società controllata che rappresenta il 4% dell'attivo consolidato ed il 18% dei ricavi consolidati è stato esaminato da altro revisore che ci ha fornito la relativa relazione. Il nostro giudizio, espresso in questa relazione, per quanto riguarda gli importi relativi a tale società inclusi nel consolidamento, è basato anche sulla revisione svolta da altro revisore.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 8 giugno 2000.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato della Davide Campari - Milano S.p.A. al 31 dicembre 2000 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico consolidati della società.

Milano, 3 aprile 2001

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Giovanni Aspas
(Socio)

Davide Campari - Milano S.p.A.

Prospetti del Bilancio Consolidato al 31.12.2000
(in milioni di lire)

Stato Patrimoniale Bilancio Consolidato
al 31.12.2000 (in milioni di lire)

Stato Patrimoniale – Attivo	31/12/2000	31/12/1999
A. Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B. Immobilizzazioni		
I Immateriali		
1. Costi di impianto e di ampliamento	207	412
3. Diritti di brevetto industriale, utilizzo opere d'ingegno	952	822
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	26.021	28.311
5. Differenza da consolidamento	161.440	174.674
6. Immobilizzazioni in corso e acconti	2.901	545
7. Altre	2.711	2.893
	194.232	207.657
II Materiali		
1. Terreni e fabbricati	103.691	108.753
2. Impianti e macchinario	48.943	48.587
3. Attrezzature industriali e commerciali	9.728	9.216
4. Altri beni	7.743	5.820
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	443	383
	170.548	172.759
III Finanziarie		
1. Partecipazioni:		
b) Imprese collegate	1.099	1.146
d) altre imprese	32.107	33.065
2. Crediti:		
d) altre imprese		
entro 12 mesi	5.057	6.445
oltre 12 mesi	3.754	7.200
3. Altri titoli	884	879
	42.901	48.735
Totale immobilizzazioni	407.681	429.151
C. Attivo circolante		
I Rimanenze		
1. Materie prime, sussidiarie e di consumo	27.539	25.082
2. Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	38.789	41.627
4. Prodotti finiti e merci	29.970	24.156
	96.298	90.865
II Crediti		
1. Verso clienti		
entro 12 mesi	173.848	222.651
oltre 12 mesi	165	1.366
3. Verso imprese collegate		
entro 12 mesi	4.907	3.375
4. Verso imprese controllanti		
oltre 12 mesi	3.213	2.941
5. Verso altri		
entro 12 mesi	144.360	67.877
oltre 12 mesi	391	3.962
	326.884	302.172
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6. Altri titoli	3.675	17.058
	3.675	17.058
IV Disponibilità liquide		
1. Depositi bancari e postali	324.709	259.739
2. Assegni	41	
3. Denaro e valori in cassa	25	56
	324.775	259.795
Totale attivo circolante	751.632	669.890
D. Ratei e risconti		
Vari	1.377	971
Totale ratei e risconti	1.377	971
Totale attivo	1.160.690	1.100.012

Stato Patrimoniale – Passivo		31/12/2000	31/12/1999
A. Patrimonio netto			
I	Capitale	56.229	14.520
IV	Riserva legale	2.904	2.904
VII	Altre riserve		
	Riserva straordinaria	15.455	15.455
	Riserva in sospensione d'imposta	5.889	47.598
	Avanzo di fusione	11.011	11.011
	Riserva di consolidamento	578.219	517.250
IX	Utile (perdita) dell'esercizio	102.296	105.403
Totale patrimonio netto di pertinenza del gruppo		772.003	714.141
Di pertinenza di terzi:			
	Capitale e riserve	9.775	9.783
	Utile (perdita) dell'esercizio	(126)	(40)
Totale patrimonio netto di pertinenza di terzi		9.649	9.743
Totale patrimonio netto		781.652	723.884
B. Fondi per rischi ed oneri			
1.	Trattamento per quiescenza e obblighi simili	3.518	3.254
2a.	Per imposte	34.848	4.651
2b.	Per imposte differite	9.159	7.505
3.	Altri	8.622	6.371
Totale fondi per rischi ed oneri		56.147	21.781
C. Tratt. di fine rapporto di lavoro subordinato		24.167	22.472
D. Debiti			
3.	Debiti verso banche		
	<i>entro 12 mesi</i>	25.366	28.247
	<i>oltre 12 mesi</i>	29.728	33.146
4.	Debiti verso altri finanziatori		
	<i>oltre 12 mesi</i>	2.026	
5.	Acconti		
	<i>entro 12 mesi</i>	1.070	1.365
6.	Debiti verso fornitori		
	<i>entro 12 mesi</i>	131.909	145.372
9.	Debiti verso imprese collegate		
	<i>entro 12 mesi</i>	2.465	1.200
11.	Debiti tributari		
	<i>entro 12 mesi</i>	43.318	33.701
	<i>oltre 12 mesi</i>	13.993	18.877
12.	Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		
	<i>entro 12 mesi</i>	5.231	4.725
13.	Altri debiti		
	<i>entro 12 mesi</i>	40.800	62.210
Totale debiti		295.906	328.843
E. Ratei e risconti passivi			
	Vari	2.818	3.032
Totale ratei e risconti passivi		2.818	3.032
Totale passivo		1.160.690	1.100.012
Conti d'ordine			
1.	Garanzie		
	<i>verso altre imprese</i>	45.647	45.095
2.	Impegni		
	<i>verso altre imprese</i>	79.330	
3.	Rischi		
	<i>verso altre imprese</i>	1.988	1.998
Totale conti d'ordine		126.965	47.093

Conto economico	31/12/2000	31/12/1999
A. Valore della produzione		
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	983.875	835.488
2. Variazione rimanenze di prodotti in corso, semilavorati e finiti	3.303	30.136
5. Altri ricavi e proventi		
Altri ricavi e proventi (di cui contributi in conto esercizio = 0)	28.043	24.260
Totale valore della produzione	1.015.221	889.884
B. Costi della produzione		
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	331.564	302.747
7. Per servizi	257.623	228.593
8. Per godimento di beni di terzi	4.980	5.082
9. Per il personale		
a) Salari e stipendi	57.937	53.000
b) Oneri sociali	19.592	17.595
c) Trattamento di fine rapporto	3.026	3.170
d) Trattamento di quiescenza e simili	558	214
e) Altri costi	3.331	4.084
10. Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	18.546	18.212
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	18.861	19.538
d) Svalutazione crediti dell'attivo circolante e delle disp. Liquide	515	612
11. Var. Rimanenze materie prime, sussidiarie di consumo e merci	(2.130)	(1.085)
12. Accantonamenti per rischi	39.619	1.043
13. Altri accantonamenti	491	
14. Oneri diversi di gestione	133.953	105.250
Totale costi della produzione	888.466	758.055
Differenza tra valore e costi della produzione	126.755	131.829
C. Proventi e oneri finanziari		
15. Proventi da partecipazioni in altre imprese	6	5.273
16. Altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni da altre imprese	280	379
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	45	572
d) proventi diversi dai precedenti da imprese controllanti da altre imprese	103	327
	24.083	16.531
17. Interessi e altri oneri finanziari da altre imprese	(14.074)	(8.730)
Totale proventi e oneri finanziari	10.443	14.352
D. Rettifiche di valore di attività finanziarie		
18. Rivalutazioni		
a) di partecipazioni	4.904	3.106
19. Svalutazioni		
a) di partecipazioni	(1.524)	
Totale rettifiche di valore	3.380	3.106
E. Proventi e oneri straordinari		
20. Proventi		
Plusvalenze da alienazioni	14.861	4.165
Vari	4.057	14.689
21. Oneri		
Minusvalenze da alienazioni	(89)	(12.135)
Vari	(3.812)	(7.627)
Imposte relative ad esercizi precedenti	(3.174)	
Totale delle partite straordinarie	11.843	(908)
Risultato prima delle imposte	152.421	148.379
22. Imposte sul reddito dell'esercizio		
Correnti	45.452	41.421
Differite	6.173	6.681
Anticipate	(1.374)	(5.086)
Totale imposte sul reddito dell'esercizio	50.251	43.016
23. Risultato dell'esercizio	102.170	105.363
Utile dell'esercizio di pertinenza di terzi	(126)	(40)
Utile dell'esercizio di pertinenza del gruppo	102.296	105.403

Davide Campari - Milano S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2000
Nota Integrativa

Struttura e contenuto del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla presente nota integrativa, è stato redatto in conformità alla normativa civilistica ai sensi del Decreto Legislativo 9 aprile 1991 n. 127. Le norme di legge sulla base delle quali il bilancio è stato redatto sono state integrate ed interpretate dai principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Per i casi previsti dalla legge è stato richiesto il consenso del Collegio Sindacale.

La nota integrativa, parte integrante del presente bilancio, ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e in taluni casi un'integrazione dei dati del bilancio consolidato. Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Per ogni singola voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato il corrispondente importo del bilancio consolidato precedente chiuso al 31 dicembre 1999.

Il bilancio consolidato comprende, oltre al bilancio della Capogruppo, i bilanci al 31 dicembre 2000 delle imprese nelle quali la Capogruppo detiene il controllo ai sensi del 1° e 2° comma dell'art. 2359 del Codice Civile. L'elenco delle imprese incluse nell'area di consolidamento è fornito all'allegato n. 1.

L'area di consolidamento 2000 risulta variata rispetto al precedente esercizio come segue:

Nuove società inserite:

- Prolera Servicios Consulting & Marketing LDA – Funchal (Portogallo) – Società di servizi
- Zytronna Trading & Marketing LDA – Funchal (Portogallo) – Società di servizi

Società uscite dall'area di consolidamento:

- DI.CI.F. Investments N.V. – Curaçao (Antille Ol.) – Società di servizi
- Kevron N.V. – Curaçao (Antille Ol.) – Società di servizi

I dati relativi al bilancio delle imprese incluse nell'area di consolidamento vengono recepiti con il metodo dell'integrazione globale.

I bilanci utilizzati per il consolidamento sono i bilanci d'esercizio al 31 dicembre 2000 delle singole società, già approvati dalle Assemblee o predisposti dagli Organi Amministrativi per l'approvazione, riclassificati e rettificati per uniformarsi ai principi contabili ed ai criteri di presentazione adottati dalla Capogruppo.

Salvo diversa indicazione il bilancio è espresso in milioni di Lire. All'allegato n. 4 viene fornito il bilancio convertito in EURO. All'allegato n. 5 viene fornito il bilancio in Lire riclassificato secondo la prassi internazionale.

Principi di consolidamento

I bilanci delle controllate comprese nell'area di consolidamento sono consolidati con il metodo dell'integrazione globale, che consiste nel recepire tutte le poste di bilancio nel loro importo globale prescindendo dalla percentuale di possesso azionario del Gruppo.

Per le società acquisite nel corso dell'esercizio, si provvede al consolidamento del conto economico per il periodo dalla data di acquisizione al 31 dicembre 2000.

Consolidamento delle partecipazioni

Le differenze negative che si riscontrano tra i valori di carico delle partecipazioni iscritte in bilancio ed i patrimoni netti delle singole imprese partecipate alla fine dell'esercizio confluiscono nella voce "Riserva di consolidamento". Le differenze positive, se determinate da un effettivo maggior valore di immobilizzazioni materiali o immateriali delle imprese, vengono attribuite in aumento delle immobilizzazioni interessate, mentre l'eventuale residuo positivo viene iscritto in una voce dell'attivo denominata "Differenza da consolidamento".

Poste intersocietarie

Gli utili e le perdite non ancora realizzati, derivanti da operazioni fra società del gruppo, vengono eliminati, così come le partite che danno origine a debiti e crediti, costi e ricavi tra le società incluse nell'area di consolidamento.

Dividendi ed imposte

I dividendi incassati da società consolidate sono eliminati.

Le imposte non recuperabili relative ai dividendi da controllate che si prevede verranno distribuiti alla Capogruppo vengono adeguatamente appostate.

Criteri e cambi applicati nella conversione dei bilanci

La conversione in Lire italiane dei bilanci delle controllate estere è effettuata come segue:

- Le poste del conto economico sono convertite ai cambi medi dell'esercizio, mentre le poste dello stato patrimoniale sono convertite ai cambi di fine esercizio. Le differenze cambio derivanti dall'applicazione del diverso criterio per la conversione in Lire italiane delle poste di natura reddituale e patrimoniale dei bilanci delle società estere sono imputate alla riserva da differenza di conversione.
- I tassi utilizzati nella conversione delle valute estere e dell'EURO sono:

Valuta	Cambio di fine esercizio	Cambio medio dell'anno
EURO	1936,270	1936,270
Dollaro USA	2080,892	2095,930
Marco Tedesco	989,999	989,999
Franco Francese	295,182	295,182
Franco Belga	47,998	47,998
Franco Svizzero	1271,186	1242,613
Dracma Greca	5,702	5,748

La plusvalenza o minusvalenza su cambi che emerge dalla conversione del patrimonio netto delle controllate estere viene appostata in aumento o diminuzione della riserva di consolidamento nel patrimonio netto.

Quote di azionisti terzi

L'importo del capitale e delle riserve delle imprese incluse nell'area di consolidamento corrispondente a partecipazioni di terzi, è iscritto in una voce del patrimonio netto denominata "Capitale e riserve di pertinenza di terzi". La parte del risultato economico consolidato corrispondente a partecipazioni di terzi è iscritta in una voce denominata "Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi".

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2000 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Gli utili, pertanto, sono inclusi se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si tiene conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente alla chiusura dell'esercizio, entro la data di approvazione del bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione.

I principi contabili ed i criteri di valutazione esposti qui di seguito corrispondono, ove non diversamente indicato, a quelli utilizzati nel bilancio d'esercizio della Capogruppo. In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo d'acquisto o a quello di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori, e vengono ammortizzate a quote costanti in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione tenuto conto anche dell'importo recuperabile in base ai piani aziendali di svolgimento dell'attività produttiva.

I costi di impianto e di ampliamento sono iscritti all'attivo dello Stato Patrimoniale qualora ritenuti produttivi di utilità in più esercizi. Vengono ammortizzati entro il periodo della loro durata economica, se definita, e comunque in un periodo convenzionalmente stabilito non superiore a cinque anni. L'iscrizione di tali costi avviene con il consenso del Collegio Sindacale ai sensi dell'articolo 2426 n. 5 del Codice Civile.

I costi per progetti e studi di sviluppo vengono integralmente spesi a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di pubblicità sono integralmente spesi nell'esercizio in cui vengono sostenuti, secondo il principio della competenza. Qualora tali costi siano comuni a due esercizi vengono ripartiti, in linea con il principio della prudenza, sulla base della durata della campagna pubblicitaria.

I costi dei diritti di brevetto industriale, dei diritti di concessione, delle licenze, dei marchi e diritti simili e delle altre immobilizzazioni immateriali sono iscritti all'attivo dello Stato Patrimoniale solo qualora la loro utilità si protragga nel tempo. I suddetti costi sono ammortizzati in funzione della durata del loro sfruttamento, qualora essa sia definita, oppure sulla base della loro durata contrattuale.

Le licenze di software rappresentano il costo di acquisto delle licenze e, qualora sostenuto, il costo esterno di consulenza o interno del personale necessario allo sviluppo allocato nella voce "Altre Immobilizzazioni Immateriali". Sono spesi nell'esercizio in cui si sostengono i costi interni o esterni sostenuti per l'istruzione del personale all'utilizzo e gli altri eventuali costi accessori. I costi iscritti tra le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzati in tre esercizi.

I marchi e la differenza da consolidamento, derivante da acquisizioni e che nella sostanza è espressione del valore dei marchi, vengono ammortizzati in 10 o 20 anni, come peraltro previsto dai Principi Contabili dei Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dall'International Accounting Standard n° 38. Tali periodi sono ritenuti congrui in relazione all'importanza dei marchi e dei diritti acquistati o che hanno portato in dote le società acquisite.

Qualora il valore economico delle immobilizzazioni immateriali iscritte all'attivo dello Stato Patrimoniale risulti durvolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare, si procede alla loro svalutazione sino a concorrenza del loro valore economico. Qualora in esercizi successivi vengano meno le ragioni che ne hanno determinata la svalutazione, si procede al ripristino del costo.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, al lordo dei contributi in conto capitale eventualmente ricevuti e comprensive degli oneri di diretta imputazione.

Il costo può includere anche gli oneri inerenti alla produzione interna e gli oneri finanziari maturati nel periodo che intercorre tra il momento del pagamento e quello in cui gli impianti possono entrare in esercizio. Tali capitalizzazioni, qualora significative, sono menzionate in Nota Integrativa.

Il valore lordo delle immobilizzazioni viene rettificato solo in aderenza a leggi nazionali che richiedano o consentano la rivalutazione monetaria delle immobilizzazioni. I saldi attivi risultanti da dette rivalutazioni sono appostati a specifiche riserve nel patrimonio netto, e sono utilizzate per aumento del capitale sociale o per copertura di perdite.

Le spese di manutenzione di natura conservativa vengono imputate integralmente al Conto Economico nell'esercizio in cui vengono sostenute. Le spese di manutenzione di natura incrementativa, in quanto sostenute allo scopo di prolungare la vita utile del bene, di adeguarlo tecnologicamente e/o di aumentarne la produttività e la sicurezza ai fini dell'economicità produttiva dell'impresa, vengono attribuite al cespite al quale si riferiscono ed ammortizzate in base alla sua residua vita utile.

Il periodo di ammortamento decorre dall'inizio dell'esercizio in cui il bene è disponibile e pronto all'uso e gli ammortamenti vengono direttamente attribuiti ai cespiti.

Gli ammortamenti vengono sistematicamente determinati secondo quote costanti sulla base della vita utile dei singoli cespiti stabilita in conformità ai piani aziendali di utilizzo che considerano anche il degrado fisico e tecnologico tenuto conto del presumibile valore di realizzo stimato al netto delle spese di rottamazione.

Le aliquote sono le seguenti:

Immobili strumentali e costruzioni leggere	3% - 5%
Impianti e macchinari	10% - 25%
Mobili, macchine d'ufficio e macchine elettroniche	10% - 30%
Automezzi e autoveicoli	20% - 40%
Attrezzature varie	20% - 30%

Le immobilizzazioni materiali il cui valore economico alla chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al costo non ancora ammortizzato vengono svalutate fino a concorrenza del loro valore economico. La svalutazione non viene più mantenuta negli esercizi successivi se vengono meno i motivi che l'hanno originata.

I leasing finanziari vengono rilevati secondo il metodo finanziario che consiste nell'iscrivere il valore del bene tra le immobilizzazioni materiali al valore normale del bene stesso e del prezzo di riscatto, con correlativa iscrizione al passivo di un debito di pari importo che viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote di capitale incluse nel canone. Il valore del bene iscritto all'attivo viene ammortizzato alle aliquote utilizzate per i beni in acquisto della medesima categoria. Si segnala che nei bilanci d'esercizio delle società del gruppo i sopracitati leasing vengono contabilizzati in base alla prassi locale.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie consistenti in partecipazioni in imprese collegate sono valutate al costo adeguato al corrispondente valore di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio disponibile.

Le partecipazioni in altre imprese vengono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e ridotto in caso di perdite permanenti di valore.

Le rettifiche di valore trovano il loro limite inferiore nel patrimonio netto delle società partecipate o nel presumibile valore di realizzo per quelle oggetto di trattativa per l'eventuale cessione. Tali rettifiche non sono più mantenute se vengono meno i motivi che le hanno originate.

Il costo storico comprende il prezzo pagato per l'acquisto iniziale e per quelli successivi; le sottoscrizioni di aumento di capitale, le diminuzioni del valore di carico dovute alle vendite, le riduzioni del capitale sociale a seguito di delibere assembleari per rimborso.

Le riduzioni del capitale sociale a copertura delle perdite e le relative ricostituzioni, fino alla concorrenza del capitale sociale precedente, non costituiscono variazioni del costo storico.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, materie sussidiarie, semilavorati e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

I prodotti in corso di lavorazione sono iscritti al costo di acquisto delle materie prime utilizzate comprensivo del costo di fabbricazione effettivamente sostenuto alla fase di lavorazione raggiunta.

Il costo è calcolato con il metodo del costo medio ponderato. Il LIFO a scatti annuali viene utilizzato nei bilanci d'esercizio dalle società italiane e da talune società estere.

Il valore netto di realizzo viene determinato tenendo conto sia delle eventuali spese di fabbricazione ancora da sostenere che delle spese dirette di vendita.

Il costo di acquisto sostenuto a fronte di materiale pubblicitario destinato alla vendita alle società del Gruppo, determinato in linea con i criteri di cui sopra, viene iscritto tra le rimanenze di fine esercizio.

Le rimanenze di materie prime e semilavorati non più utilizzabili nel ciclo produttivo e le rimanenze di prodotti finiti non vendibili vengono integralmente svalutate.

Altri titoli

I titoli sono valutati al minore tra il costo di acquisto o di sottoscrizione ed il valore di mercato. Gli interessi maturati e non ancora percepiti sono rilevati tra i ratei attivi.

Crediti e debiti

I crediti vengono valutati al presumibile valore di realizzo mediante iscrizione del valore nominale all'attivo dello Stato Patrimoniale rettificato direttamente per tenere conto delle perdite ragionevolmente prevedibili.

I crediti verso clienti soggetti a procedure concorsuali, in stato di provato dissesto o per i quali si rende inutile promuovere azioni esecutive sono portati integralmente a perdita o sono svalutati nella misura in cui le informazioni ottenute e le procedure in corso ne facciano supporre la definitiva recuperabilità.

I debiti sono rilevati al loro valore nominale.

I debiti per imposte correnti vengono iscritti in base alle aliquote in vigore applicate ad una realistica stima del reddito imponibile, tenuto conto della normativa in vigore al momento della predisposizione del bilancio. Qualora le imposte da corrispondere risultino inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati ed alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito che viene iscritto all'attivo dello Stato Patrimoniale.

I crediti e debiti in valuta estera sono iscritti ai cambi in vigore al momento della loro contabilizzazione. Le perdite e gli utili originati dall'allineamento ai cambi di fine esercizio vengono iscritti al conto economico.

I crediti ed i debiti in valuta estera dei paesi aderenti all'Unione Monetaria Europea (area Euro) vengono iscritti al cambio irrevocabile stabilito il 31/12/1998.

Disponibilità liquide

I crediti verso le banche e l'amministrazione postale per depositi o conti correnti vengono iscritti in bilancio sulla base del valore di presumibile realizzo.

Il denaro e i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

Ratei e risconti

Alla voce ratei e risconti attivi sono iscritti i proventi dell'esercizio esigibili in esercizi successivi ed i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di quelli successivi.

Alla voce ratei e risconti passivi sono iscritti i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di quelli successivi.

Fondi per rischi e oneri

Al fine di coprire le passività potenziali a carico della Società vengono iscritti al passivo dello Stato Patrimoniale fondi rischi ed oneri.

I fondi per rischi ed oneri iscritti si riferiscono ad oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli accantonamenti, calcolati sulla base di stime prudenziali, sono inclusi nel Conto Economico.

I fondi per rischi ed oneri comprendono anche gli accantonamenti effettuati per imposte dirette ed indirette relative a posizioni non ancora definite o in contenzioso, nonché gli accantonamenti al fondo imposte differite.

In materia di imposte sul reddito viene applicato il Principio Contabile n.25. Tale principio, emesso dalla Commissione Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, statuisce che le imposte differite siano calcolate sulle differenze temporanee tra il valore figurante nello Stato Patrimoniale ed il valore fiscale delle attività e passività (balance sheet liability method). Concorrono a determinare la fiscalità differita anche quelle poste che, pur non allocate nello Stato Patrimoniale, possono produrre potenziali crediti d'imposta futuri (come ad esempio perdite fiscali fiscalmente riportabili).

In base al menzionato principio le imposte differite attive debbono essere iscritte in bilancio anche se eccedono le imposte differite passive.

Per l'iscrizione delle imposte differite attive si tiene in considerazione:

- per le perdite fiscali dell'orizzonte temporale a fronte del quale sono disponibili piani aziendali che comprovino con ragionevole certezza l'attesa di utili futuri in grado di assorbire il beneficio fiscale iscritto in bilancio;
- per i fondi rischi ed oneri dell'incertezza riguardo al momento in cui potranno assumere rilevanza fiscale.

I crediti per imposte differite attive, determinati sulle differenze temporanee tra i valori contabili ed i valori fiscali, sono successivamente svalutati, qualora venga meno la ragionevole certezza del loro recupero.

Non vengono iscritte in bilancio le imposte differite attive a fronte di differenze temporanee per le quali non vi sia ragionevole certezza del loro annullamento a fronte di futuro corrispondente beneficio fiscale e le imposte differite passive a fronte di differenze temporanee delle quali non sia probabile il pagamento di future imposte.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (T.F.R.), spettanza dei dipendenti italiani accumulata durante il periodo lavorativo e pagabile subito dopo l'estinzione del rapporto, è calcolato, in accordo con la normativa civilistica e del lavoro, sulla durata del rapporto di lavoro, della categoria e della remunerazione di ogni dipendente. L'indennità è rivalutata annualmente in base all'incremento del costo della vita (indice ISTAT), fornito dal Governo italiano. Nello Stato Patrimoniale viene esposto l'effettivo debito maturato verso i dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Conti d'ordine

Vengono iscritti tra i conti d'ordine le garanzie prestate direttamente o indirettamente per un importo pari all'ammontare dell'effettivo impegno, e le garanzie reali, per un ammontare pari al valore di bilancio del bene o diritto dato a garanzia.

Tra gli impegni, rischi ed altri conti d'ordine sono iscritti tra l'altro le operazioni fuori bilancio rappresentate da contratti derivati effettuati per proteggere il valore di singole attività e/o passività dai rischi di oscillazione dei tassi d'interesse e/o dei tassi di cambio. La valutazione contabile di tali contratti è coerente con il valore delle attività e passività ad essi correlati. I differenziali di tali operazioni sono riflessi nel Conto Economico. Il valore che viene iscritto tra i conti d'ordine corrisponde al valore nozionale dei contratti in essere.

Contratti derivati

La valutazione contabile di tali contratti è coerente con il valore delle attività e passività ad essi correlati. I differenziali di tali operazioni sono riflessi nel conto economico. Il valore che viene iscritto tra gli impegni corrisponde al valore nozionale dei contratti in essere.

Iscrizione dei ricavi, dei proventi e degli oneri a Conto Economico

I ricavi ed i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi. In particolare:

- i ricavi per vendite di prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni. Le vendite sono esposte al lordo delle accise sugli alcolici;
- i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione ed in accordo con i relativi contratti;
- i proventi e gli oneri di natura finanziaria sono riconosciuti in base alla competenza temporale;
- i contributi in conto capitale sono contabilizzati al momento dell'incasso o, se precedente, all'atto del ricevimento della formale delibera di pagamento. Sono iscritti nella voce "Risconti passivi" dello Stato Patrimoniale ed accreditati al Conto Economico in proporzione all'ammontare delle attività a cui si riferiscono;
- le imposte sul reddito sono determinate a norma di legge, applicando le aliquote in vigore nello stato ove hanno sede le singole società, tenuto conto delle specifiche agevolazioni fiscali previste dalla normativa;
- spese di ricerca e sviluppo: i costi per progetti e studi di sviluppo vengono riconosciuti a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti;
- spese di pubblicità: i costi di pubblicità sono riconosciuti a conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenuti.

Operazioni con la controllante

Non esistono operazioni di natura commerciale poste in essere con la Società controllante, ma solo poste relative ad operazioni finanziarie.

Commento alle principali voci dello Stato Patrimoniale – Attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento impianto	Diritti di brevetto-industriale, utilizzo opere d'ingegno	Concessioni licenze, marchi e diritti simili	Differenza da consolidamento	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Totale
Valore di carico al 01/01/2000	3.943	1.230	47.126	207.548	545	15.453	275.845
Fondo amm.to al 01/01/2000	(3.531)	(408)	(18.815)	(32.874)		(12.560)	(68.188)
Saldo al 01/01/2000	412	822	28.311	174.674	545	2.893	207.657
Acquisizioni		464	265		2.706	1.704	5.139
Disinvestimenti					(18)		(18)
Ammortamenti	(221)	(680)	(2.535)	(13.234)		(1.876)	(18.546)
Riclassifiche					350		0
Diff.ze cambio e movimenti vari	16	(4)	(20)			8	0
Saldo al 31/12/2000	207	952	26.021	161.440	2.901	2.711	194.232
Valore di carico al 31/12/2000	4.284	2.040	41.356	207.548	2.901	17.145	275.274
Fondo amm.to al 31/12/2000	(4.077)	(1.088)	(15.335)	(46.108)	(14.434)		(81.042)

I costi di impianto e di ampliamento si riferiscono principalmente ad imposta di registro su operazioni societarie e con il consenso del Collegio Sindacale vengono ammortizzati in 5 anni.

I diritti di brevetto industriale, utilizzo opere d'ingegno, etc. sono relativi all'acquisto di licenze software, SAP in particolare, e sono ammortizzati in tre anni.

La voce concessioni, licenze, marchi e diritti simili e la differenza da consolidamento (goodwill) si dettaglia come segue:

	Concessioni, licenze, diritti, marchi e simili	Differenza da consolidamento
Prodotti ex-Bols	6.339	26.071
OUZO 12	17.269	20.758
Cinzano	1.792	114.611
Altro	621	–
	26.021	161.440

L'ammortamento delle "Concessioni, etc." e "Differenza da consolidamento" è effettuato in 10 anni per i prodotti ex-Bols ed in 20 anni per OUZO 12 e Cinzano. Le ragioni alla base di tali periodi di ammortamento sono riconducibili al fatto che entrambe le voci si riferiscono, nella sostanza, a marchi, come già illustrato nel capitolo relativo ai criteri di valutazione.

Anche le immobilizzazioni in corso sono relative all'implementazione del sistema informativo SAP relativamente ai moduli vendite e gestione clienti.

L'incremento delle altre immobilizzazioni immateriali di Lire 1.704 milioni è dovuto per Lire 763 milioni a spese incrementative di software afferenti al progetto SAP ed ad altri progetti informatici per il resto.

Le immobilizzazioni immateriali includono un importo di Lire 142 milioni per rivalutazioni monetarie in applicazione delle leggi 576/75 e 413/91.

Immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Valore di carico al 01/01/2000	173.429	176.645	63.642	26.634	383	440.733
Fondo amm.to al 01/01/2000	(64.676)	(128.058)	(54.426)	(20.814)		(267.874)
Saldo al 01/01/2000	108.753	48.587	9.216	5.820	383	172.759
Acquisizioni	3.699	11.069	4.555	3.802	443	23.568
Disinvestimenti	(4.958)	(2.954)	(413)	(266)		(8.591)
Ammortamenti	(4.741)	(9.078)	(2.548)	(2.491)		(18.858)
Riclassifiche	(469)	1.162	(1.082)	772	(383)	0
Diff.ze cambio e movimenti vari	1.407	157		106		1.670
Saldo al 31/12/2000	103.691	48.943	9.728	7.743	443	170.548
Valore di carico al 31/12/2000	170.418	180.976	66.778	28.997	443	447.612
Fondo amm.to al 31/12/2000	(66.727)	(132.033)	(57.050)	(21.254)		(277.064)

Tra i principali incrementi figurano:

- Acquisto di terreno a Sulmona per espansione Lire 2.859 milioni;
- Manutenzioni straordinarie e migliorie dei fabbricati per Lire 840 milioni;
- Investimenti per interventi nell'area ambiente e sicurezza per Lire 1.382 milioni;
- Soffiatrice SIDEL per PET e costi accessori Lire 3.644 milioni;
- Investimenti in impianti e macchinari per complessive Lire 6.043 milioni;
quali impianti Campari e CampariSoda a Sesto San Giovanni;
incartonatrice Berchi a Termoli; potenziamento linea vuoti a perdere
a Sulmona; adattamento per nuovi formati a Crodo; serbatoi
per liquori nello stabilimento brasiliano;
- Investimenti nell'area dei servizi informatici per Lire 2.749 milioni;
- Nuovi imballi a rendere immessi nel ciclo produttivo per Lire 3.991 milioni;
- Mobilio, autovetture e diversi per Lire 1.053 milioni.

Le cessioni sono principalmente rappresentate da fabbricati per Lire 4.958 milioni e da impianti produttivi per Lire 2.954 milioni.

Le immobilizzazioni materiali includono un importo di Lire 22.984 milioni relativo alla rivalutazione di cespiti, come segue:

	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinari	Altre imm. materiali	Totale
Legge 02/12/75 n. 576	261	571		832
Legge 19/03/83 n. 72	4.110	5.646	216	9.972
Legge 30/12/91 n.413	12.180			12.180
Totale	16.551	6.217	216	22.938

A carico della Campari – Crodo S.p.A. figura una ipoteca di 1° grado sul complesso aziendale ex-Sipan per Lire 17.836 milioni a garanzia di prestiti erogati dall'ISVEIMER ed estinti il 31 ottobre 1998.

Si fa presente che la voce terreni e fabbricati comprende l'importo di Lire 16.162 milioni afferenti a beni detenuti in leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimento	Partecipazioni imprese collegate	Partecipazioni altre imprese	Crediti altre imprese entro 12 mesi	Crediti altre imprese oltre 12 mesi	Altri titoli
Saldo al 01/01/2000	1.146	33.065	6.445	7.200	884
Incrementi		566			41
Svalutazioni		(1.524)			
Decrementi	(47)		(1.388)	(3.487)	
Saldo al 31/12/2000	1.099	32.107	5.057	3.754	884
Composizione al 31/12/2000					
MCS Scarl – Bruxelles - 33,3%	300				
International Marques Vof – Haarlem - 33,3%	557				
Longhi & Associati Srl – Milano - 30%	242				
Skyy Spirits LLC – Delaware (USA) – 10%		31.790			
SIAM Monticchio Spa – Rionero – 10%		150			
Altre partecipazioni < 10%		167			
Finanziamenti a Bersano Riccadonna Spa			4.675		
Finanziamenti a SIAM Monticchio Spa			382	1.225	
Erario per anticipo TFR				2.192	
n. 454 obbligazioni Idreg Piemonte					879
Altre voci				337	5
	1.099	32.107	5.057	3.754	884

La svalutazione delle partecipazioni – altre imprese è relativa alla società SIAM Spa, allineata al valore di realizzo derivante dalla cessione avvenuta nei primi mesi del 2001. Si segnala invece che l'incremento è dovuto alla rivalutazione della quota del 10% nella Skyy Spirits LLC sulla base dei risultati al 31/12/2000.

I finanziamenti alla Bersano Riccadonna S.p.A. sono costituiti dal valore residuo di due prestiti concessi in sede di cessione della partecipazione rimborsabili in rate annuali con scadenza al 31/03/2001, fruttiferi a partire dal 16 luglio 1998 con interessi equivalenti al tasso Euribor a un anno.

Analoga origine ha il finanziamento infruttifero alla SIAM Monticchio S.p.A.

Le altre voci sono rappresentate da prestiti a dipendenti e cauzioni a lungo termine.

Attivo circolante

Rimanenze

	31/12/2000	31/12/1999	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	27.539	25.082	2.457
Prodotti in corso di lavor. e semilavorati	38.789	41.627	(2.838)
Prodotti finiti e merci	29.970	24.156	5.814
Totale	96.298	90.865	5.433

Nei bilanci d'esercizio delle società italiane e di talune società estere le rimanenze sono state valutate a LIFO. Il maggior valore dovuto all'adozione del costo medio nel consolidato è di Lire 5.647 milioni.

Le rimanenze, tenuto conto delle appostazioni al fondo svalutazione per complessive Lire 565 milioni, sono in regolari condizioni di consumo e vendita.

Crediti

	31/12/2000	31/12/1999	Variazione
Verso clienti – entro 12 mesi	173.848	222.651	(48.803)
Verso clienti – oltre 12 mesi	165	1.366	(1.201)
Verso imprese collegate – entro 12 mesi	4.907	3.375	1.532
Verso imprese controllanti – oltre 12 mesi	3.213	2.941	272
Verso altri – entro 12 mesi	144.360	67.877	76.483
Verso altri – oltre 12 mesi	391	3.962	(3.571)
Totale	326.884	302.172	24.712

La diminuzione di Lire 50.004 milioni dei crediti verso clienti è da porsi in relazione per Lire 45.700 milioni a crediti della Francesco Cinzano S.p.A. presenti nel bilancio al 31 dicembre 1999 relativi a vendite antecedenti la data di acquisizione. Tali crediti sono stati regolarmente incassati nei primi mesi dell'anno 2000.

I crediti verso clienti, derivanti da normali operazioni di vendita, sono al netto del fondo svalutazione crediti di Lire 7.897 milioni, che deriva in gran parte da posizioni delle società acquisite dal Gruppo Wessanen nel 1995 e non ancora risolte.

Sono state effettuate rettifiche di valore prudenzialmente determinate sulla base di un'attenta valutazione del rischio sia specifico che generico.

Il fondo svalutazione crediti è movimentato come segue:

31/12/1999	9.763
Utilizzi	(2.381)
Accantonamenti	515
31/12/2000	7.897

I crediti verso la società controllante Alicros S.r.l. si riferiscono all'acquisto di crediti d'imposta effettuato da parte della ex-Crodo Sud Spa (incorporata nell'esercizio 1999 in Campari – Crodo Spa).

Il saldo al 31/12/2000 dei Crediti verso altri è così composto:

	31/12/2000	31/12/1999	Variazione
Depositi a termine e Carta comm.le	91.024	20.000	71.024
Crediti verso Erario	14.908	10.326	4.582
Crediti per imposte differite attive	12.987	9.995	2.992
Anticipi a fornitori	13.299	19.527	(6.228)
Crediti per vendite varie	3.882	2.537	1.345
Interessi maturati	1.541	1.527	14
Crediti verso agenti e centri distribuzione (al netto di fondo sval. di Lire 7.794 mio)	4.133	1.237	2.896
Altri (al netto di fondo sval. di Lire 2.890 mio)	2.977	6.690	(3.713)
Totale	144.751	71.839	72.912

I Depositi a termine e Carta commerciale si riferiscono ad impieghi a breve termine di liquidità ed hanno scadenza entro tre mesi.

I crediti verso Erario sono costituiti da IVA a credito, crediti d'imposta sul reddito e ritenute varie.

Gli anticipi verso fornitori sono principalmente riferiti a costi pubblicitari e promozionali sostenuti e ad essi addebitati in virtù degli accordi commerciali in essere con i proprietari delle marche in distribuzione.

Il marcato incremento dei crediti verso agenti e centri di distribuzione è imputabile ad incassi ricevuti da quest'ultimi negli ultimi giorni lavorativi dell'anno e non ancora depositati presso le banche.

Negli altri crediti figurano Lire 821 milioni per rimborso prelievi agricoli e Lire 970 milioni per riassicurazioni su fondi pensione, nonché un credito in sofferenza di Lire 2.891 milioni, rettificato da un fondo di Lire 2.890 milioni, che deriva dall'escussione di fidejussioni a favore di Dolphin Capital Corp., poste a garanzia di un credito divenuto inesigibile.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

	31/12/2000	31/12/1999	Variazione
Altri titoli	3.675	17.058	(13.383)

Gli altri titoli sono rappresentati da SICAV.

Disponibilità liquide

	31/12/2000	31/12/1999	Variazione
Depositi bancari e postali	324.709	259.739	64.970
Assegni	41		41
Denaro e valori in cassa	25	56	(31)
Totale	324.775	259.795	64.980

Nella voce "Depositi bancari e postali" sono inclusi i saldi attivi dei conti correnti ordinari e degli impieghi di liquidità a breve termine.

I rapporti verso le banche sono regolati ai tassi di mercato, la cui media dell'esercizio risulta essere:

Tasso per scoperto di c/c:	7,75%
Tasso per utilizzo carta commerciale:	4,75%
Tasso attivo:	3,25%

La posizione finanziaria netta di Lire 364.380 milioni, si dettaglia come segue:

	31/12/2000	31/12/1999	Variazione
Disponibilità liquide	324.775	259.795	64.980
Debiti verso banche – entro 12 mesi	(25.366)	(28.247)	2.881
Debiti verso banche – oltre 12 mesi	(29.728)	(33.146)	3.418
	269.681	198.402	71.279
Depositi a termine / Carta commerciale (inclusi in altri crediti)	91.024	20.000	71.024
Altri titoli	3.675	17.058	(13.383)
	364.380	235.460	128.920

Ratei e risconti attivi

	31/12/2000	31/12/1999	Variazione
Vari	1.377	971	406

Sono costituiti ratei di interessi maturati per Lire 701 milioni e risconti vari per Lire 676 milioni.

Passivo

Patrimonio netto

Il movimento del patrimonio è dettagliato all'allegato n. 2.

Con l'Assemblea del 28/06/2000 è stata deliberata la conversione del capitale sociale in Euro, mediante aumento di capitale da Lire 14.520 milioni a Euro 29.040.000, con passaggio per Lire 41.709 milioni della riserva in sospensione d'imposta ex- D.Lgs. 544/92 e con conversione di ogni azione da Lire 10.000 nominali unitarie a Euro 20 nominali unitarie, mantenendo inalterato il numero di azioni in circolazione.

L'utile dell'esercizio precedente è stato distribuito agli azionisti per Lire 49.368 milioni.

Il capitale sociale è costituito da n. 1.452.000 azioni ordinarie da Euro 20 nominali cadauna ed è interamente sottoscritto e versato.

La riserva straordinaria e la riserva da consolidamento rappresentano sostanzialmente riserve di utili; quest'ultima deriva dall'eliminazione del valore delle partecipazioni iscritte nel bilancio della Capogruppo e delle sub-holdings a fronte del corrispondente patrimonio netto delle società consolidate.

La differenza derivante dai diversi cambi utilizzati per la conversione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è stata imputata alla riserva da differenza di conversione.

Il patrimonio netto di pertinenza di terzi è relativo al 6% della società Cinzano Investimenti e Partecipazioni S.p.A. ed al 25% della società O-Dodeca B.V.

Fondi rischi e oneri

	31/12/2000	31/12/1999	Variazione
Trattam. per quiescenza e obbl. simili	3.518	3.254	264
Per imposte	34.848	4.651	30.197
Per imposte differite	9.159	7.505	1.654
Altri	8.622	6.371	2.251
Totale	56.147	21.781	34.366

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire le probabili passività a carico delle società del Gruppo delle quali alla chiusura dell'esercizio non era determinato o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Il Trattamento per quiescenza e obblighi simili si riferisce ad indennità suppletive di clientela agenti per Lire 1.569 milioni e fondi pensione per Lire 1.949 milioni.

La Società iscrive in bilancio gli accantonamenti per le situazioni di contenzioso o di rischio quando la passività è probabile ed il suo importo è ragionevolmente determinabile.

La Direzione della Società, anche in base ai pareri espressi dai propri consulenti, ha ritenuto di accantonare l'importo di Lire 33.000.000.000 a fronte dei procedimenti fiscali di seguito descritti.

In data 19/12/2000 è stato notificato alla Società dal II Ufficio Distrettuale delle Imposte Dirette di Milano un avviso di accertamento relativo al periodo d'imposta 1994 con cui è stato accertato un maggior reddito imponibile IRPEG e ILOR di Lire 48.216.399.000, irrogando altresì sanzioni per complessive Lire 25.651.125.000.

La suddetta rettifica trae origine per Lire 47.598.169.000 dal recupero a tassazione di una presunta plusvalenza, emersa a seguito dell'operazione di conferimento intracomunitario di partecipazioni ai sensi del D. Lgs. 544/92, e di quote di ammortamento presunte indeducibili, relative a costi di impianto ed ampliamento, per Lire 618.230.000. Contro tale avviso la Società ha proposto ricorso, con ampie argomentazioni atte a legittimare il corretto operato della Società, dinanzi la Commissione Tributaria Provinciale di Milano in data 13/02/2001.

Inoltre, nel corso dell'esercizio, sono stati notificati alla Società dei verbali di constatazione da parte del II Ufficio Distrettuale delle Imposte Dirette di Milano che contengono dei rilievi di natura fiscale che la Società, sulla base dei pareri dei propri consulenti ritiene siano privi di fondamento e per i quali, qualora scaturissero futuri atti impositivi, proporrà ricorso nelle sedi competenti.

Il dettaglio di tali verbali di constatazione è il seguente:

1. In data 5/12/2000 la Direzione Regionale delle Entrate per la Lombardia ha notificato alla Società un processo verbale di constatazione per i periodi di imposta 1997 e 1998, indicando un maggior imponibile IRPEG/ILOR di Lire 3.888.010.000 oltre a sanzioni di Lire 2.069.021.000 per il 1997 ed un maggior imponibile IRPEG/IRAP di Lire 2.972.229.000 oltre a sanzioni di Lire 1.281.460.000 per il 1998.
2. In data 21/12/2000 è stato notificato alla Società un processo verbale di constatazione elevato dalla Direzione Regionale delle Entrate per la Lombardia a seguito di accesso mirato per il periodo di imposta 1995. Nel citato processo verbale, seguendo un'interpretazione resa dal Ministero delle Finanze nella Circolare n. 53/E del 26/02/1999, è stato contestato alla Società il criterio utilizzato per determinare la svalutazione di una partecipazione iscritta nel bilancio relativo al periodo di imposta 1995; l'importo deducibile della svalutazione è stato ridotto di un ammontare pari a Lire 41.064.839.000. Nel suddetto processo verbale la Società ha, a sua volta, contestato la posizione assunta dall'Ufficio verbalizzando le motivazioni relative alla legittimità della valutazione operata e fiscalmente dedotta.

È opinione della Direzione della Società che la definizione delle posizioni sopra descritte non possa avere un effetto rilevante sul bilancio della Società.

Per le imposte differite leggasi il commento relativo alle imposte differite attive.

Gli altri fondi sono rappresentati da preavviso agenti cessati nell'esercizio per Lire 1.918 milioni, contenzioso agenti Lire 3.578 milioni, rinnovamento impianti Lire 770 milioni, oneri sociali Brasile Lire 651 milioni, varie Lire 1.705 milioni.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

L'accantonamento, da utilizzarsi al momento della cessazione del rapporto con la società del personale dipendente, è relativo agli addetti in forza alle società con sede in Italia. Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2000 al netto degli anticipi corrisposti e delle quote trasferite al fondo pensione complementare.

Saldo iniziale	22.472
Quota dell'anno	3.026
Utilizzo del periodo e anticipazioni	(1.331)
Saldo finale	24.167

Debiti

	31/12/2000	31/12/1999	Variazione
Banche - entro 12 mesi	25.366	28.247	(2.881)
Banche - oltre 12 mesi	29.728	33.146	(3.418)
Debiti verso altri finanziatori-oltre 12 mesi	2.026		2.026
Acconti - entro 12 mesi	1.070	1.365	(295)
Fornitori - entro 12 mesi	131.909	145.372	(13.463)
Debiti vs impr.collegate - entro 12 mesi	2.465	1.200	1.265
Debiti tributari - entro 12 mesi	43.318	33.701	9.617
Debiti tributari - oltre 12 mesi	13.993	18.877	(4.884)
Ist. di previdenza - entro 12 mesi	5.231	4.725	506
Altri debiti - entro 12 mesi	40.800	62.210	(21.410)
Totale	295.906	328.843	(32.937)

Le banche si dettagliano come segue:

	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale
Indebitamento bancario a breve term.	22.176		22.176
Credito Emiliano per leasing imm.re	3.190	29.511	32.701
Altri		217	217
	25.366	29.728	55.094

Il debito verso il Credito Emiliano rappresenta la quota capitale delle rate a scadere del leasing immobiliare novennale con scadenza 20/02/2006 sullo stabile occupato dalla sede della Capogruppo e di alcune controllate in Milano, contabilizzato secondo il metodo finanziario. L'ammontare delle rate a scadere è il seguente:

Anno	Importo
2001	3.190
2002	3.596
2003	3.828
2004	4.155
2005	4.506
oltre	13.426
Totale	32.701

L'indebitamento a breve verso le banche è per Lire 6.998 milioni relativo alla Capogruppo e per Lire 14.566 milioni alla controllata Redfire Inc., USA.

Il Gruppo al 31/12/2000 disponeva di linee di credito per Lire 536 miliardi, utilizzate in minima parte. I debiti verso altri finanziatori sono relativi ad un contratto di finanziamento con il Ministero dell'Industria, Commercio e dell'Artigianato, cui all'art. 16 della legge n. 46 del 17/02/1982.

Gli acconti accolgono anticipi sulla vendita di immobili.

I debiti verso fornitori sono di origine commerciale. La diminuzione è dovuta alla liquidazione di posizioni relative all'acquisizione di Cinzano per Lire 21.617 milioni.

I debiti verso collegate sono rappresentati da contributi pubblicitari riconosciuti alle società MCS Scarl e International Marques VoF.

I debiti tributari entro 12 mesi si riferiscono a debiti di natura fiscale che le società del Gruppo dovranno pagare nei rispettivi paesi e sono composti come segue:

	31/12/2000	31/12/1999	Variazione
Imposte sul reddito	15.854	18.431	(2.577)
Imposta sul valore aggiunto	5.850	4.255	1.595
Imposta di fabbricazione sull'alcool	14.560	6.864	7.696
Ritenute e tasse diverse	7.054	4.151	2.903
Totale	43.318	33.701	9.617

Il debito per imposte sul reddito è esposto al netto di acconti e delle ritenute subite.

L'incremento dell'imposta di fabbricazione sull'alcool è da porsi in relazione principalmente all'aumento delle vendite Cinzano in Germania.

Nelle ritenute e tasse diverse è inclusa la parte corrente, Lire 4.884 milioni relativa alla rateizzazione in 5 anni delle imposte sostitutive generate dalla vendita di partecipazioni da parte della Cinzano Investimenti e Partecipazioni S.p.A., prima della data di acquisizione. La parte a lungo di Lire 13.993 milioni è stata inserita nei debiti tributari oltre 12 mesi.

Istituti di previdenza: si tratta di debiti maturati a favore di enti assistenziali e previdenziali per le prestazioni del personale dipendente maturate nel mese di dicembre, per la tredicesima mensilità e per il rateo della quattordicesima mensilità ove previsto.

Gli altri debiti costituiscono una voce residuale relativa a:

	31/12/2000	31/12/1999	Variazione
Gruppo DIAGEO	631	22.659	(22.028)
Cauzioni imballi	13.335	13.139	196
Premi di fine anno clienti	14.376	12.277	2.099
Personale	7.769	6.239	1.530
Commissioni	2.304	1.793	511
Anticipi clienti	371	4.664	(4.293)
Altri	2.014	1.439	575
Totale	40.800	62.210	(21.410)

Gli altri debiti verso il gruppo DIAGEO in essere al 31/12/1999 e che si riferivano all'adeguamento del costo della partecipazione nella società Cinzano Investimenti e Partecipazioni S.p.A. sono stati saldati.

Non esistono debiti con scadenza superiore a 5 anni e garanzie reali oltre a quelli precedentemente segnalati.

Ratei e risconti passivi

	31/12/2000	31/12/1999	Variazione
Vari	2.818	3.032	(214)

Sono costituiti da risconti passivi su contributi a fondo perduto in conto capitale ricevuti da Prominvest per Lire 2.203 milioni, altri risconti passivi per Lire 53 milioni e ratei passivi per Lire 562 milioni.

Conti d'ordine

	31/12/2000	31/12/1999	Variazione
Garanzie - verso altre imprese	45.647	45.095	552
Impegni - verso altre imprese	79.330	-	79.330
Rischi - verso altre imprese	1.988	1.998	(10)
Totale	126.965	47.093	79.872

Le garanzie verso altre imprese si dettagliano come segue:

	31/12/2000
Uffici governativi per accise	39.644
IVA a credito e transiti comunitari	134
Concorsi a premio	3.596
Contratti pluriennali	1.423
Varie	850
Totale	45.647

Negli impegni verso altre imprese figurano:

- operazioni di derivati per Lire 64.330 milioni, poste in essere al fine di coprirsi dal rischio di cambio a fronte dell'acquisizione della partecipazione UDV IC Ltda che ha mutato denominazione in DCM Participacoes Ltda. Le opzioni acquistate non sono state pertanto soggette a valutazione, in quanto trattasi di operazioni di copertura anticipatoria;
- sponsorizzazioni di manifestazioni sportive nel campo motoristico per Lire 15.000 milioni.

Commenti alle principali voci del Conto economico

Valore della produzione

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono così composti:

	2000	1999	Variazione
Vendite della produzione principale al netto di accise	834.613	708.678	125.935
Accise	122.765	97.547	5.218
Vendite di vini e mosti a UDV Operations Spa per lavorazione	25.044	25.913	(869)
Vendite varie e ricavi accessori alle vendite	1.453	3.350	(1.897)
Totale	983.875	835.488	148.387

L'andamento delle vendite è commentato nella Relazione sulla gestione.

I ricavi delle vendite si articolano per linea di prodotto come segue:

	2000	1999	Variazione
Bevande alcoliche	609.996	569.568	40.428
Bevande analcoliche	242.044	235.875	6.169
Vini	131.835	30.045	101.790
Totale	983.875	835.488	148.387

La ripartizione per area geografica è la seguente:

	2000	1999	Variazione
Italia	555.610	536.612	18.998
Unione Europea	267.885	203.329	64.556
Altri paesi europei	48.412	26.319	22.093
Americhe	69.099	41.856	27.243
Resto del mondo	42.869	27.372	15.497
Totale	983.875	835.488	148.387

Altri ricavi e proventi

Il saldo al 31/12/2000 è così composto:

Contribuzioni pubblicitarie ricevute	12.637
Servizi di produzione per conto terzi – Smirnoff Ice	5.809
Proventi immobiliari	1.967
Vendite diverse	1.460
Recuperi vari di spese	1.423
Rimborsi prelievi agricoli	1.168
Contributi in c/ capitale	793
Plusvalenze su vendite di cespiti	589
Altro	2.197
Totale	28.043

Costi della produzione

L'aumento di Lire 130.411 milioni deriva dall'incremento del giro d'affari in relazione alle acquisizioni, in particolare Cinzano e Ouzo 12.

I costi della produzione sono così composti:

	31/12/2000	31/12/1999	Variazione
Per materie prime, suss.rie, di consumo e merci	331.564	302.747	28.817
Per servizi	257.623	228.593	29.030
Per godimento di beni di terzi	4.980	5.082	(102)
Per il personale	84.444	78.063	6.381
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	18.546	18.212	334
Ammortamento immobilizzazioni materiali	18.861	19.538	(677)
Svalutazione dei crediti dell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	515	612	(97)
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(2.130)	(1.805)	(1.045)
Accantonamento per rischi	39.619	1.043	38.576
Altri accantonamenti	491	–	491
Oneri diversi di gestione	133.953	105.250	28.703
Totale	888.466	758.055	130.411

Costi per servizi

L'aumento più significativo è riferito all'area pubblicitaria e promozionale per Lire 150.108 milioni, per trasporti per Lire 36.416 milioni, provvigioni per Lire 20.112 milioni, altri Lire 50.987 milioni.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale ivi comprese i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi. L'incremento è dovuto all'aumento dell'organico medio indotto dalle acquisizioni.

Ammortamenti

I tassi di ammortamento, la composizione e la movimentazione sono stati già precedentemente illustrati. Si specifica l'ammortamento dei marchi e del goodwill per brand:

	2000	1999	Variazione
Prodotti ex-Bols	6.736		6.736
Cinzano	6.467		6.467
Ouzo 12	2.094	2.096	(2)
Altri	472	666	(194)
	15.769	15.965	(196)

Accantonamento per rischi

Le voci principali che ne compongono il saldo sono accantonamenti per rischi fiscali per Lire 33 miliardi ed escusione fidejussione Dolphin Capital Corp. Lire 2.890 milioni, già precedentemente commentati, ed inoltre rischi agenti Lire 2.500 milioni, rischi su premi di fine anno Lire 500 milioni.

Oneri diversi di gestione

Sono così composti:

	2000	1999	Variazione
Accise e contrassegni	123.482	97.547	25.935
Altri	10.471	7.703	2.768
	133.953	105.250	28.703

Gli altri oneri diversi di gestione sono principalmente costituiti da spese di gestione immobiliare e sopravvenienze passive.

Proventi e oneri finanziari

	2000	1999	Variazione
Proventi da partecipazioni in altre imprese	6	5.273	(5.267)
Altri proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	280	379	(99)
Altri proventi finanziari da titoli iscritti nell'attivo circolante	45	572	(527)
proventi diversi da altre imprese	24.186	16.858	7.328
Interessi e oneri finanz. da altre imprese	(14.074)	(8.730)	(5.344)
	10.443	14.352	(3.909)

I proventi diversi da altre imprese includono differenze cambio attive per Lire 9.250 milioni.

Gli interessi e altri oneri finanziari da altre imprese includono differenze cambio passive per Lire 9.060 milioni.

La variazione negativa netta degli interessi deriva dalla riduzione dei tassi e della liquidità media consolidata come conseguenza delle acquisizioni.

Rettifiche di valore delle attività finanziarie

	2000	1999	Variazione
Rivalutazioni di partecipazioni	4.904	3.106	1.798
Svalutazioni di partecipazioni	(1.524)		(1.524)
	3.380	3.106	274

Le rivalutazioni di partecipazioni derivano dall'adeguamento del valore della partecipazione del 10% nella Skyy Spirits L.L.C. per Lire 4.268 milioni e da quella delle società collegate per il resto.

Le svalutazioni di partecipazioni, già commentate, si riferiscono alla società SIAM Monticchio Spa.

Proventi e oneri straordinari

	2000	1999	Variatione
Plusvalenze da alienazioni	14.861	4.165	10.696
Proventi vari	4.057	14.689	(10.632)
Minusvalenze da alienazioni	(89)	(12.135)	12.046
Oneri vari	(3.812)	(7.627)	3.815
Imposte relative ad esercizi precedenti	(3.174)		(3.174)
	11.843	(908)	12.751

Plusvalenze da alienazioni

Si riferiscono a vendite immobiliari in Italia e Svizzera per Lire 13.990 ed alienazioni di partecipazioni per Lire 871 milioni.

Proventi straordinari

Si riferiscono allo storno di fondi non più necessari per Lire 1.000 milioni e sopravvenienze attive per Lire 3.057 milioni.

Oneri straordinari

Trattasi quasi interamente di sopravvenienze passive.

Imposte relative ad anni precedenti

Si riferiscono alle società olandesi per gli anni 1998 / 1999.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Il risultato prima delle imposte e le imposte sul reddito dell'esercizio si dettagliano come segue:

Risultato prima delle imposte	2000	1999
Totale	152.421	148.379

Imposte sul reddito dell'esercizio	2000	1999
Correnti	45.452	41.421
Differite	6.173	6.681
Anticipate	(1.374)	(5.086)
Totale	50.251	43.016

La differenza fra la percentuale nominale d'imposta IRPEG e la percentuale effettiva trova riscontro nei benefici derivanti dall'applicazione della Dual Income Tax di cui al D. Lgs. 466/97, dall'utilizzo delle perdite pregresse ai sensi dell'art. 102 TUIR, dal diverso livello impositivo nei paesi in cui il Gruppo opera nonché dall'onere dell'imposta IRAP che ha caratterizzato la diversa composizione delle basi imponibili ai fini di tale imposta delle società italiane del Gruppo.

Le perdite pregresse utilizzate nel corso del 2000 (fino al loro completo assorbimento) sono state di Lire 24.878 milioni rispetto a Lire 31.736 milioni nel 1999.

Nella determinazione delle imposte differite vengono altresì ricompresi gli oneri tributari derivanti dalla distribuzione pari a Lire 38.725 milioni degli utili delle società partecipate il cui pagamento è previsto nell'esercizio 2001.

Diversamente, non sono state stanziare imposte sulle riserve, pari a Lire 265.238 milioni, delle società partecipate di cui non è prevista la distribuzione.

Le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate si riferiscono principalmente a: stanziamenti ai fondi svalutazione magazzino e crediti clienti e agenti, fondi oneri e rischi diversi, ammortamenti anticipati, rateizzazione plusvalenze patrimoniali, contabilizzazione leasing con metodo finanziario, eliminazione utili intragruppo.

Nel fondo imposte quale componente dei fondi rischi ed oneri trova altresì accoglimento un accantonamento di Lire 33 miliardi a fronte di potenziali passività derivanti da controversie fiscali in essere come descritto in altra parte della presente nota integrativa.

Utile dell'esercizio di pertinenza di terzi

È relativo alla partecipazione di terzi del 25% nella società O-Dodeca B.V. e del 6% nella società Cinzano Investimenti e Partecipazioni S.p.A..

Risultati per area di attività

Per i risultati e commenti per area di attività si rimanda alla Relazione sulla gestione.

Altre informazioni

Dati relativi ai dipendenti

Il numero medio dei dipendenti delle imprese incluse nell'area di consolidamento è il seguente:

Per categoria	2000	1999	Variazione
Dirigenti	50	37	13
Impiegati	520	506	14
Operai	362	362	
Totale	932	905	27

Per area geografica	2000	1999	Variazione
Italia	684	678	6
Esteri	248	227	21
Totale	932	905	27

L'aumento dell'organico, specie nelle società estere, è da porsi in diretta relazione con l'aumento del portafoglio prodotti a seguito delle acquisizioni ed alla crescente internazionalizzazione del Gruppo.

Compensi spettanti agli Amministratori e Sindaci

I compensi spettanti agli Amministratori e ai Sindaci dell'impresa Capogruppo anche in altre imprese incluse nel consolidamento sono i seguenti:

Amministratori	9.183
Sindaci	204
Totale	9.387

I compensi sono indicati al netto dei contributi integrativi e dell'imposta sul valore aggiunto.

Raccordo con il bilancio della Società capogruppo

Il patrimonio netto ed il risultato dell'esercizio della Capogruppo e quelli consolidati di pertinenza del Gruppo al 31 dicembre 2000 si raccordano come segue:

	Patrimonio netto	Risultato dell'esercizio
1. Bilancio della Capogruppo	449.371	34.005
2. Differenza tra valore di carico delle partecipate consolidate e corrispondente patrimonio netto	367.733	206.661
3. Eliminazione dei dividendi distribuiti da società consolidate	–	(62.253)
4. Eliminazione degli utili intragruppo al netto dell'effetto fiscale	(37.076)	(78.153)
5. Allineamento dei criteri di valutazione	(8.025)	2.036
Bilancio consolidato	772.003	102.296

Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione
(Dott. Luca Garavoglia)

Davide Campari - Milano S.p.A.

Allegati alla Nota Integrativa

1. Elenco delle partecipazioni
2. Variazioni nei conti di patrimonio netto
3. Rendiconto Finanziario
4. Bilancio in Euro
5. Bilancio riclassificato

Imprese incluse nel consolidamento
Allegato 1

Imprese incluse nel consolidamento col metodo integrale

Denominazione, sede e attività	Capitale sociale valuta migliaia		% di possesso		Tramite
ITALIA					
Davide Campari - Milano S.p.A. Milano Società holding, di produzione e servizi	EUR	29.040			Capogruppo
Campari S.p.A. Milano Società commerciale	EUR	1.220	100%	100%	Campari - Crodo S.p.A.
Campari - Crodo S.p.A. Milano Società holding e di produzione	EUR	21.957	100%	100%	DI.CI.E. Holding B.V.
Cinzano Investimenti e Partecipazioni S.p.A. Milano Società holding	EUR	2.400	94%	94%	Campari - Crodo S.p.A.
Francesco Cinzano & C.ia S.p.A. Milano Società commerciale	EUR	1.200	94%	94%	Cinzano Invest.e Partec. S.p.A.
Immobiliare Vassili 1981 S.r.l. Milano Società immobiliare	EUR	100	100%	100%	Lacaedemon Holding B.V.
Società Acque Minerali Ossolane S.p.A. Milano Società commerciale	EUR	104	100%	100%	Campari - Crodo S.p.A.
EUROPA					
Campari Deutschland G.m.b.h. Muenchen (Germania) Società commerciale	DEM	10.000	100%	100%	DI.CI.E. Holding B.V.
Campari Finance Teoranta Dublin (Irlanda) Società finanziaria	EUR	1.000	100%	100%	diretta
Campari France S.A. Nanterre (Francia) Società di produzione	FRF	15.000	100%	100%	DI.CI.E. Holding B.V.
Campari Holding A.G. Roveredo (Svizzera) Società holding	CHF	15.000	100%	100%	diretta
Campari International S.A.M. Monaco Società commerciale	EUR	310	100%	100%	DI.CI.E. Holding B.V.
Campari Management S.A.M. Monaco Società di servizi	EUR	160	100%	75% 25%	DI.CI.E. Holding B.V. Lacaedemon Holding B.V.
Campari Schweiz A.G. Zug (Svizzera) Società commerciale	CHF	2.000	100%	100%	Campari Holding A.G.
DI.CI.E. Holding B.V. Amsterdam (Olanda) Società holding	EUR	14.975	100%	100%	diretta
Lacaedemon Holding B.V. Amsterdam (Olanda) Società holding	EUR	10.437	100%	100%	Campari Holding A.G.
N. Kaloyannis Bros. A.E.B.E. Piraeus (Grecia) Società commerciale	GRD	108.500	75%	75%	O-Dodeca S.A.
O-Dodeca S.A. Amsterdam (Olanda) Società holding	EUR	2.000	75%	75%	Lacaedemon Holding B.V.

(segue)

Imprese incluse nel consolidamento col metodo integrale

Denominazione, sede e attività	Capitale sociale		% di		Tramite
	valuta	migliaia	possesso		
Prolera Lda Funchal (Portogallo) Società di servizi	EUR	5	100%	98% 2%	diretta DI.CI.E. Holding B.V.
Sovinac S.A. Bruxelles (Belgio) Società immobiliare	BEF	24.750	100%	100%	Lacaedemon Holding B.V.
Zytronna Lda Funchal (Portogallo) Società di servizi	EUR	5	100%	100%	Prolera Lda
AMERICHE					
Campari do Brasil Ltda Barueri (Brasile) Società di produzione e commerciale	BRC	8.500	100%	100%	diretta
Redfire Inc. Wilmington (DE - USA) Società holding	USD	7.950	100%	100%	DI.CI.E. Holding B.V.

Imprese valutate con il metodo del Patrimonio Netto

Denominazione, sede e attività	Capitale sociale		% di		Tramite
	valuta	migliaia	possesso		
International Marques V.o.f. Harleem (Olanda) Società commerciale	NLG	450	33,3%	33,3%	DI.CI.E. Holding B.V.
M.C.S. S.c.a.r.l. Bruxelles (Belgio) Società commerciale	BEF	18.750	33,3%	33,3%	DI.CI.E. Holding B.V.
Longhi & Associati S.r.l. Milano Società di servizi	ITL	20.000	30%	30%	Lacaedemon Holding B.V.

Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto
(in milioni di lire)

Allegato 2

Movimento	Capitale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva in sospens. d'imposta	Avanzo di fusione	Riserva di consolid.	Riserva conversione valute	Utile (perdita) d'esercizio	Totale patrimonio netto
Saldo finale anno precedente	14.520	2.904	15.455	47.598	11.011	517.138	112	105.403	714.141
Dividendi								(49.368)	(49.368)
Trasferimenti	41.709			(41.709)		56.147	(112)	(56.035)	
Differenze cambio e altri movimenti						4.831	103	4.934	
Utile netto d'esercizio								102.296	102.296
Saldo finale anno in corso	56.229	2.904	15.455	5.889	11.011	578.116	103	102.296	772.003

Rendiconto finanziario
(in milioni di lire)
Allegato 3

Voci	2000	1999
Flusso di cassa da attività operative		
Utile netto dell'esercizio	102.296	105.403
Rettifiche per riconciliare l'utile netto al flusso di cassa generato dalle attività operative:		
Ammortamenti	37.404	37.750
Accantonamento imposte per contenzioso	33.000	
Imposte differite	4.799	490
Plusvalenze da cessioni di immobilizzazioni	(13.990)	(2.765)
Accantonamenti per fondo trattamento di fine rapporto	3.026	3.170
Altre voci che non determinano movimenti di cassa	5.704	7.070
Pagamenti del fondo trattamento di fine rapporto	(1.331)	(3.800)
Variazioni nelle attività e passività operative:		
- <i>Crediti verso clienti</i>	48.803	(33.372)
- <i>Rimanenze</i>	(5.433)	1.538
- <i>Debiti verso fornitori</i>	(36.122)	45.705
- <i>Imposte</i>	24.211	33.044
- <i>Altri, netti</i>	523	10.449
Flusso di cassa generato dalle attività operative	202.890	204.682
Flusso di cassa da attività di investimento		
Acquisizione immobilizzazioni materiali	(23.568)	(17.067)
Proventi da cessioni di immobilizzazioni materiali	19.300	5.123
Acquisizione immobilizzazioni immateriali	(5.139)	(23.592)
Acquisizione di nuove controllate, al netto della cassa acquisita	(19.472)	(160.716)
Variazione netta partecipazioni	(566)	(26.876)
Variazione netta dei titoli	(57.641)	53.889
Variazione dei crediti finanziari	4.843	3.676
Flusso di cassa utilizzato dalle attività di investimento	(82.243)	(165.563)
Flusso di cassa da attività di finanziamento		
Rimborso debito per leasing	(3.231)	(2.929)
Variazione netta dei debiti verso banche a breve termine	(3.068)	(21.486)
Dividendo	(49.368)	(49.368)
Flusso di cassa utilizzato da attività di finanziamento	(55.667)	(73.783)
Aumento (diminuzione) netta cassa e banche	64.980	(34.664)
Cassa e banche all'inizio dell'esercizio	259.795	294.459
Cassa e banche alla fine dell'esercizio	324.775	259.795

Bilancio consolidato al 31.12.2000 (in Euro)

Allegato 4

Stato Patrimoniale – Attivo	31/12/2000	31/12/1999
A. Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B. Immobilizzazioni		
I Immateriali		
1. Costi di impianto e di ampliamento	106.907	212.780
3. Diritti di brevetto industriale, utilizzo opere d'ingegno	491.667	424.528
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	13.438.725	14.621.411
5. Differenza da consolidamento	83.376.802	90.211.592
6. Immobilizzazioni in corso e acconti	1.498.241	281.469
7. Altre	1.400.115	1.494.110
	100.312.456	107.245.890
II Materiali		
1. Terreni e fabbricati	53.551.932	56.166.237
2. Impianti e macchinario	25.276.950	25.093.091
3. Attrezzature industriali e commerciali	5.024.093	4.759.667
4. Altri beni	3.998.926	3.005.779
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	228.790	197.803
	88.080.691	89.222.577
III Finanziarie		
1. Partecipazioni:		
b) Imprese collegate	567.586	591.860
d) altre imprese	16.581.882	17.076.647
2. Crediti:		
d) altre imprese entro 12 mesi	2.611.723	3.328.565
oltre 12 mesi	1.938.779	3.718.490
3. Altri titoli	456.548	453.966
	22.156.517	25.169.527
Totale immobilizzazioni	210.549.665	221.637.995
C. Attivo circolante		
I Rimanenze		
1. Materie prime, sussidiarie e di consumo	14.222.707	12.953.772
2. Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	20.032.847	21.498.551
4. Prodotti finiti e merci	15.478.213	12.475.533
	49.733.766	46.927.856
II Crediti		
1. Verso clienti entro 12 mesi	89.784.999	114.989.645
oltre 12 mesi	85.215	705.480
3. Verso imprese collegate entro 12 mesi	2.534.254	1.743.042
4. Verso imprese controllanti oltre 12 mesi	1.659.376	1.518.900
5. Verso altri entro 12 mesi	74.555.718	35.055.545
oltre 12 mesi	201.935	2.046.202
	168.821.497	156.058.814
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6. Altri titoli	1.897.979	8.809.722
	1.897.979	8.809.722
IV Disponibilità liquide		
1. Depositi bancari e postali	167.698.203	134.143.999
2. Assegni	21.175	
3. Denaro e valori in cassa	12.911	28.922
	167.732.289	134.172.920
Totale attivo circolante	388.185.532	345.969.312
D Ratei e risconti		
Vari	711.161	501.480
Totale ratei e risconti	711.161	501.480
Totale attivo	599.446.358	568.108.786

Stato Patrimoniale – Passivo		31/12/2000	31/12/1999
A. Patrimonio netto			
I	Capitale	129.039.855	7.498.954
IV	Riserva legale	1.499.791	1.499.791
VII	Altre riserve:		
	Riserva straordinaria	7.981.841	7.981.841
	Riserva in sospensione d'imposta	3.041.415	24.582.315
	Avanzo di fusione	5.686.707	5.686.707
	Riserva di consolidamento	298.625.192	267.137.331
IX	Utile (Perdita) dell'esercizio	52.831.475	54.436.107
Totale patrimonio netto di pertinenza del gruppo		398.706.275	368.823.046
Di pertinenza di Terzi:			
	Capitale e riserve	5.048.366	5.052.498
	Utile (Perdita) dell'esercizio	(65.074)	(20.658)
Totale patrimonio netto di pertinenza di terzi		4.983.293	5.031.840
Totale patrimonio netto		403.689.568	373.854.886
B. Fondi per rischi ed oneri			
1.	Trattamento per quiescenza e obblighi simili	1.816.895	1.680.551
2a.	Per imposte	17.997.490	2.402.041
2b.	Per imposte differite	4.730.229	3.876.009
3.	Altri	4.452.891	3.290.347
Totale fondi per rischi ed oneri		28.997.506	11.248.948
C. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		12.481.214	11.605.819
D. Debiti			
3.	Debiti verso banche		
	<i>entro 12 mesi</i>	13.100.446	14.588.358
	<i>oltre 12 mesi</i>	15.353.231	17.118.480
4.	Debiti verso altri finanziatori		
	<i>oltre 12 mesi</i>	1.046.342	
5.	Acconti		
	<i>entro 12 mesi</i>	552.609	704.964
6.	Debiti verso fornitori		
	<i>entro 12 mesi</i>	68.125.313	75.078.372
9.	Debiti verso imprese collegate		
	<i>entro 12 mesi</i>	1.273.066	619.748
11.	Debiti tributari		
	<i>entro 12 mesi</i>	22.371.880	17.405.114
	<i>oltre 12 mesi</i>	7.226.781	9.749.157
12.	Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		
	<i>entro 12 mesi</i>	2.701.586	2.440.259
13.	Altri debiti		
	<i>entro 12 mesi</i>	21.071.441	32.128.784
Totale debiti		152.822.695	169.833.236
E. Ratei e risconti passivi			
	Vari	1.455.376	1.565.897
Totale ratei e risconti passivi		1.455.376	1.565.897
Totale passivo		599.446.358	568.108.786
Conti d'ordine			
1.	Garanzie		
	<i>verso altre imprese</i>	23.574.708	23.289.624
2.	Impegni		
	<i>verso altre imprese</i>	40.970.526	
3.	Rischi		
	<i>verso altre imprese</i>	1.026.716	1.031.881
Totale conti d'ordine		65.571.950	24.321.505

Conto economico	31/12/2000	31/12/1999
A. Valore della produzione		
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	508.129.032	431.493.542
2. Variazione rimanenze di prodotti in corso, semilavorati e finiti	1.705.857	15.563.945
5. Altri ricavi e proventi Altri ricavi e proventi (di cui contributi in conto esercizio = 0)	14.483.001	12.529.244
Totale valore della produzione	524.317.890	459.586.731
B. Costi della produzione		
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	171.238.515	156.355.777
7. Per servizi	133.051.176	118.058.432
8. Per godimento di beni di terzi	2.571.955	2.624.634
9. Per il personale		
a) Salari e stipendi	29.921.963	27.372.216
b) Oneri sociali	10.118.424	9.087.059
c) Trattamento di Fine Rapporto	1.562.799	1.637.168
d) Trattamento di quiescenza e simili	288.183	110.522
e) Altri costi	1.720.318	2.109.210
10. Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	9.578.210	9.405.713
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	9.740.894	10.090.535
d) Svalutazione crediti dell'attivo circolante e delle disp. liquide	265.975	316.072
11. Var. rimanenze materie prime, sussidiarie di consumo e merci	(1.100.053)	(560.356)
12. Accantonamenti per rischi	20.461.506	538.665
13. Altri accantonamenti	253.580	
14. Oneri diversi di gestione	69.180.951	54.357.089
Totale costi della produzione	458.854.395	391.502.735
Differenza tra valore e costi della produzione	65.463.494	68.083.997
C. Proventi e oneri finanziari		
15. Proventi da partecipazioni <i>in altre imprese</i>	3.099	2.723.277
16. Altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni <i>da altre imprese</i>	144.608	195.737
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	23.241	295.413
d) proventi diversi dai precedenti <i>da imprese controllanti</i> <i>da altre imprese</i>	53.195 12.437.832	168.881 8.537.549
17. Interessi e altri oneri finanziari <i>da altre imprese</i>	(7.268.614)	(4.508.669)
Totale proventi e oneri finanziari	5.393.359	7.412.189
D. Rettifiche di valore di attività finanziarie		
18. Rivalutazioni di partecipazioni	2.532.705	1.604.115
19. Svalutazioni di partecipazioni	(787.080)	
Totale rettifiche di valore	1.745.624	1.604.115
E. Proventi e oneri straordinari		
20. Proventi		
Plusvalenze da alienazioni	7.675.066	2.151.043
Vari	2.095.266	7.586.235
21. Oneri		
Minusvalenze da alienazioni	(45.965)	(6.267.204)
Vari	(1.968.734)	(3.939.017)
Imposte relative ad esercizi precedenti	(1.639.234)	
Totale delle partite straordinarie	6.116.399	(468.943)
Risultato prima delle imposte	78.718.877	76.631.358
22. Imposte sul reddito dell'esercizio		
Correnti	23.473.999	21.392.161
Differite	3.188.088	3.450.449
Anticipate	(709.612)	(2.626.700)
Totale imposte sul reddito dell'esercizio	25.952.476	22.215.910
23. Risultato dell'esercizio	52.766.401	54.415.448
Utile dell'esercizio di pertinenza di terzi	(65.074)	(20.658)
Utile dell'esercizio di pertinenza del gruppo	52.831.475	54.436.107

Bilancio consolidato riclassificato al 31.12.2000

(in milioni di lire)

Allegato 5

Attività	31/12/2000	31/12/1999
Attività correnti		
Cassa e banche	324.775	259.795
Titoli negoziabili	94.699	37.058
Crediti finanziari, quota a breve	5.057	6.445
Crediti verso clienti, al netto del fondo svalutazione	173.848	222.651
Crediti verso collegate	4.907	3.375
Anticipi a fornitori	13.299	19.527
Crediti verso l'erario	14.908	10.326
Imposte anticipate	12.987	9.995
Rimanenze	96.298	90.865
Altre attività correnti, al netto del fondo svalutazione	13.178	9.000
Totale attività correnti	753.956	669.037
Immobilizzazioni materiali		
Terreni e fabbricati	170.418	173.429
Macchinari e impianti	180.976	176.645
Altri	95.775	90.276
	447.169	440.350
Meno fondo ammortamento	(277.064)	(267.974)
	170.105	172.376
Immobilizzazioni in corso	443	383
Immobilizzazioni materiali nette	170.548	172.759
Avviamento, al netto dell'ammortamento	161.440	174.674
Altre immobilizzazioni immateriali, al netto dell'ammortamento	32.792	32.983
Partecipazioni	33.206	34.211
Crediti verso controllanti	3.213	2.941
Crediti finanziari, al netto della quota corrente	3.754	7.200
Altre attività	1.781	6.207
Totale attività	1.160.690	1.100.012
Passività e Patrimonio Netto	31/12/2000	31/12/1999
Passività correnti		
Debiti verso banche	22.176	25.244
Leasing immobiliare, quota corrente	3.190	3.003
Debiti verso fornitori	131.909	168.031
Debiti verso collegate	2.465	1.200
Anticipi da clienti	371	4.664
Premi di fine anno a clienti	14.376	12.277
Provvigioni passive	2.304	1.793
Imposte sul reddito	15.854	18.431
Debiti verso l'erario	27.464	15.270
Contributi previdenziali	5.231	4.725
Dipendenti	7.769	6.239
Depositi da clienti per imballaggi	13.335	13.139
Altre passività correnti	6.533	5.836
Totale passività correnti	252.977	279.852
Trattamento di fine rapporto	24.167	22.472
Leasing immobiliare, meno quota corrente	29.511	33.146
Debiti verso l'erario non correnti	48.841	23.528
Imposte differite	9.159	7.505
Altre passività non correnti	14.383	9.625
Interessi di minoranza	9.649	9.743
Totale passività non correnti	135.710	106.019
Patrimonio netto		
Capitale	56.229	14.520
Riserve	694.613	683.394
Riserva per conversione bilanci in valuta estera	21.161	16.227
Totale patrimonio netto	772.003	714.141
Totale passività e patrimonio netto	1.160.690	1.100.012

Conto economico	31/12/2000	31/12/1999
Vendite		
Vendite lorde	963.187	806.225
Meno accise	-122.765	-97.54
Vendite nette	840.422	708.678
Costo del venduto		
Materiali	283.878	239.021
Costi di produzione	67.865	60.226
Totale costo del venduto	351.743	299.247
Margine lordo	488.679	409.431
Costi e spese operative		
Spese di pubblicità e promozionali	154.130	120.825
Spese di vendita e distribuzione	94.924	84.387
Spese generali e amministrative	59.075	59.335
Ammortamento avviamento e marchi	15.297	15.299
Totale costi e spese operative	323.426	279.846
Risultato operativo	165.253	129.585
Altri (costi) ricavi		
Interessi attivi, netti	10.245	9.151
Utili (perdite) su cambi, netti	190	-169
Interessi di minoranza	126	40
Altri ricavi, netti	12.901	12.652
Totale altri (costi) ricavi	23.462	21.674
Utile prima delle imposte	188.715	151.259
Imposte sul reddito	86.419	45.856
Utile netto dell'esercizio	102.296	105.403

Davide Campari - Milano S.p.A.

Relazione di certificazione

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
ai sensi dell'art.156 del D.Lgs. 24.2.1998, n.58

Agli azionisti della
Davide Campari - Milano S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Davide Campari - Milano S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2000. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Davide Campari - Milano S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

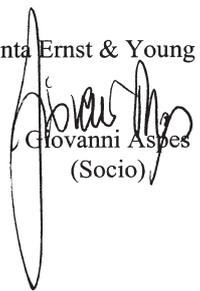
Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 8 giugno 2000.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Davide Campari - Milano S.p.A. al 31 dicembre 2000, è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.

4. Per maggior comprensione del bilancio d'esercizio, desideriamo segnalare le seguenti informazioni descritte nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa:
- a) La Società, per quanto riguarda le immobilizzazioni oggetto di leasing finanziario ha seguito la prassi contabile prevalente che è condizione indispensabile per la deducibilità fiscale ed ha contabilizzato nell'esercizio 2000 e nei precedenti esercizi i costi relativi ai beni utilizzati in leasing nei costi del conto economico. Gli effetti che sarebbero emersi dall'applicazione della metodologia finanziaria, come richiesto dai principi contabili internazionali, sono indicati in nota integrativa.
 - b) La Società, unitamente al bilancio d'esercizio, ha predisposto il bilancio consolidato così come richiesto dal D.lgs. 127/91. Tale bilancio, anch'esso da noi esaminato, è corredato dalla nostra relazione di revisione emessa in data odierna.

Milano, 3 aprile 2001

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Giovanni Aspes
(Socio)

Davide Campari - Milano S.p.A.
Capitale sociale: Euro 29.040.000 interamente versato
Registro Imprese Milano: 217528
R.E.A. 1112227

Sede: Via Filippo Turati, 27 - 20121 Milano
Telefono: 02 6225330
Fax: 02 6225207
e-mail: investor.relations@campari.com
www.campari.com

Realizzazione, impianti e stampa
Marchesi Grafiche Editoriali S.p.A.
Via Bomarzo 32 – 00191 Roma

Finito di stampare in Italia
nel giugno 2001

